ABBONAMENTI: [illegible]

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 [illegible] - Trieste, Giovedì 16 Dicembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica [illegible] - Redazione [illegible] - Nuova Serie N. 5602

Il Consiglio dei Ministri

Avanzo di 1289 milioni nel bilancio 36-37

Gli stanziamenti per l'esercizio 37-38

Un'eccedenza prevista di 37 milioni

ROMA, 15

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, presenti tutti i Ministri ad eccezione dell'on. Cobolli Gigli assente per ragioni di suo ufficio. Segretario il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Previsione avverata

Il Ministro delle Finanze ha comunicato i risultati definitivi dell'esercizio finanziario 1936 XIV-1937 XV. Il bilancio di previsione per detto esercizio venne approvato con una valutazione di entrate effettive per milioni 20.313 e un complesso di spese effettive per milioni 20.292, onde un avanzo presunto di milioni 20.

La gestione normale, corrispondente a tale bilancio, si è chiusa come segue:

Entrate effettive milioni 24.702.

Spese effettive milioni 23.413.

Avanzo milioni 1.289.

Questo risultato definitivo conferma le dichiarazioni contenute nella esposizione finanziaria del 20 maggio 1937 XV alla Camera dei Deputati, in cui il Ministro delle Finanze annunciò, per la gestione normale del bilancio allora in corso, un avanzo superiore al miliardo. Nell'indicato importo delle entrate effettive sono compresi i proventi per le plusvalenze dovute alla rivalutazione della riserva aurea, in seguito ai provvedimenti monetari dell'ottobre 1936 XV; la ulteriore quota per controvalore di oro alla Patria e le somme versate per riscatto dell'imposta immobiliare. La residua differenza in più, che gli accertamenti di entrata presentano in confronto alle previsioni, è data dal cospicuo incremento verificatosi nell'insieme dei cespiti erariali.

Maggiori entrate e maggiori spese

L'andamento delle entrate ha permesso di provvedere, oltre a maggiori esigenze delle entrate, all'incremento dei servizi e all'aumento di interessi sul debito pubblico, anche a notevoli assegnazioni per concessioni ai fini dell'incremento demografico, premi di nuzialità e natalità e assegni familiari, (integrazioni ai bilanci militari ordinari, opere pubbliche, interventi a difesa e sviluppo della economia nazionale, movimento turistico e traffico con l'estero, marina mercantile, produzione serica e altri titoli minori), pur restando l'eccedenza attiva suindicata di milioni 1.289. Tale eccedenza rimane devoluta a parziale copertura delle spese occorse nell'esercizio 1936 XIV-1937 XV per lo svolgimento dei programmi eccezionali militari e per la valorizzazione dell'Impero, fronteggiate per il rimanente con mezzi straordinari.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1937 XV-1938 XVI. [illegible] accurata valutazione, sia [illegible] possibile rendimento dei [illegible] cespiti, sia delle necessità [illegible] il bilancio è stabilito come segue:

Il preventivo

Spese:

FINANZE (comprese le assegnazioni per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e servizi dipendenti, e le dotazioni per gli organi e servizi generali dello Stato) lire 10.997.136.868.19.

GIUSTIZIA lire 563.731.000.

ESTERI lire 265.100.339.73.

AFRICA ITAL. lire 1.785.158.407.20.

EDUCAZIONE lire 1.964.881.720.20.

INTERNO lire 836.944.706.

LL. PP. lire 1.244.476.600.

GUERRA lire 2.891.066.946.88.

MARINA lire 1.945.000.000.

AERONAUTICA lire 618.788.443.83.

AGRICOLTURA lire 779.737.455.

CORPORAZIONI lire 131.577.560.50.

CULTURA POPOL. lire 91.168.900.

SCAMBI VALUTE lire 23.079.500.

Totale lire 25.035.106.913.37 [?].

Entrate lire 25.072.529.615.35 [?].

Avanzo lire 37.422.466.63.

In confronto con la previsione 1936-37 [illegible] gli aumenti di spesa [illegible] previsione del Ministero delle Finanze [illegible] debiti pubblici [illegible] Ministero dell'A. I. [illegible] Ministeri dell'E. N. [illegible] LL. PP. [illegible] programma di [illegible] autorizzati dal [illegible]

[illegible] ministeri militari, di quello dell'Agricoltura, specialmente per le spese della bonifica integrale e di quello della Cultura Popolare, principalmente per le provvidenze deliberate ai fini del miglioramento dell'attrezzatura alberghiera. Influiscono sulle spese anche i recenti miglioramenti economici a favore del personale.

Lo stato di previsione delle spese del Ministero per gli Scambi e le Valute è di nuova formazione e comprende stanziamenti in precedenza inclusi nel bilancio del Ministero delle Finanze. Nei bilanci dei Ministeri rimanenti si hanno diminuzioni dovute alla cessazione di talune spese.

Le entrate presentano incrementi per lo sviluppo dei cespiti ordinari tenuto pur conto degli effetti dei recenti provvedimenti ad essi relativi.

Il Consiglio dei Ministri, che ha avuto termine alle ore 11,30 è convocato per il giorno di sabato 19 febbraio prossimo alle ore dieci a Palazzo Viminale.

Trasferimenti e nomine nei Provveditorati agli studi

ROMA, 15

Il Ministro dell'Educazione Nazionale con suoi decreti aventi effetto dal 1.o gennaio 1938, ha disposto i sottoindicati trasferimenti di RR. Provveditori agli Studi: Tanzarella da Treviso a Belluno; Gentile da Aquila ad Ascoli Piceno; Brandi da Campobasso ad Aosta; Pignato da Sassari a Messina; Zucca da Nuoro a Sassari; Battistrada da Ascoli Piceno a Teramo; Cammarata da R. Calabria a Siracusa; Caroli da Siracusa a Brindisi; Casaccio da Imperia a R. Calabria; Cottino da Enna a Imperia; Stroppa da Brescia ad Agrigento; d'Adamo da Belluno a Pistoia; Albano da Potenza a Matera; Greco da Catanzaro a Cosenza.

Con altri provvedimenti aventi effetto dalla stessa data il Ministro dell'Educazione Nazionale ha inoltre disposto la nomina dei sottoindicati RR. Provveditori agli Studi con destinazione alle sedi rispettivamente a fianco di ciascuno segnate: Cappelletti, preside del Liceo Ginnasio «Alfieri» di Torino ad Aquila; Oreti, preside dell'Istituto Tecnico Commerciale «Tartaglia» di Brescia a Brescia; Clausi Schettini, preside del Liceo Ginnasio di Cosenza a Catanzaro; Pelli, preside dell'Istituto Nautico «Venier» di Venezia a Enna; Bastini, preside dell'Istituto Nautico di Napoli a Campobasso; Valsesia, professore di filosofia, storia ed economia politica nel Liceo di Savona a Treviso; Mosca, segretario capo di seconda classe dei Provveditorati degli Studi a Nuoro; Borgiani, preside del Liceo Ginnasio di Viterbo a Potenza; Borgogno, preside del Liceo Ginnasio di Aosta a Sondrio.

Con i provvedimenti ora disposti tutte le sedi dei RR. Provveditorati agli Studi sono state provviste del loro titolare.

Programma fissato da S. E. Starace per l'attività dell'I. C. F.

Una lezione di S. E. Bastianini

ROMA, 15

Sabato 18 dicembre avranno inizio [illegible] della sede centrale dell'Istituto di cultura fascista, sugli argomenti politici fissati dal Segretario del Partito per l'anno XVI e precisamente: 1) Nazionalismo e internazionalismo nella vita dell'Europa attuale; 2) Il popolo nello Stato; 3) L'autarchia economica della Nazione; 4) La colonizzazione dell'Impero; 5) Rapporti e problemi extraeuropei dell'Impero.

Questi argomenti, che riflettono la vita della Nazione sul piano imperiale, sono svolti organicamente in tutta l'Italia e nell'A. I. dalle sezioni e sottosezioni dell'Istituto, mentre presso la sede centrale la loro trattazione affidata a studiosi di sicura competenza [illegible] manifestazioni di alta cultura politica. Sabato prossimo, alle 17, S. E. Giuseppe Bastianini, Sottosegretario di Stato per gli Esteri, terrà la prima lezione del corso, parlando su un tema di viva attualità: [illegible] Il Fascismo e i valori della civiltà europea.

Le indennità per i richiamati dipendenti da aziende commerciali

ROMA, 15

E' stato posto alle competenti autorità il quesito [illegible] applicabile [illegible] il trattamento economico da corrispondere agli impiegati dipendenti da aziende commerciali appartenenti alle classi 1908 e 1909 richiamati alle armi per istruzioni di carattere [illegible].

Il quesito ha formato oggetto di attento esame da parte del comitato amministrativo della Cassa per la erogazione delle indennità agli impiegati privati richiamati alle armi [illegible] per esigenze militari di carattere eccezionale costituito presso l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. Il comitato, aderendo alle richieste dell'organizzazione confederale, ha riconosciuto l'applicabilità ai suddetti richiamati del R. D. L. 15 giugno 1936.

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ha inviato in tale senso precise istruzioni ai dipendenti uffici provinciali e pertanto da parte degli impiegati interessati potranno senz'altro essere inoltrate le domande per ottenere il pagamento delle indennità ad essi dovute. L'Istituto fascista per la previdenza sociale con sua circolare ha precisato che il trattamento giuridico ed economico stabilito dal citato decreto del 15 giugno 1936 spetta anche agli impiegati precettati o arruolatisi volontariamente per «O. M. S.» o per «ignota destinazione».

S. E. Lantini fa omaggio al Duce delle pubblicazioni tecniche edite dalla Federazione dirigenti di aziende

ROMA, 15

Il Ministro delle Corporazioni on. Lantini ha presentato al Duce l'omaggio delle pubblicazioni tecniche edite dalla Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali nel quinquennio 1932-1937. Esse comprendono le relazioni riassuntive quindicinali, la collana delle edizioni dei corsi per dirigenti di aziende industriali, che si svolgono a Milano, a Torino, a Firenze e a Napoli, la raccolta del notiziario mensile del dirigente di azienda industriale, la raccolta del notiziario periodico per i dirigenti italiani all'estero.

Comprendono anche l'annuario dei soci della Federazione al 15 ottobre 1937-XV e la raccolta delle relazioni tecniche che furono discusse alla recente adunata nazionale di Bolzano.

Gli industriali dalmati festeggiano il decimo annuale dell'Unione fascista

ZARA, 15

Gli industriali dalmati hanno celebrato il X annuale della costituzione dell'Unione fascista, presenti il Prefetto, il Federale, un delegato della Confederazione, autorità e gerarchie. Il presidente della Unione, dopo aver ricordato le realizzazioni di 10 anni di attività, con particolare riguardo all'esempio di abnegazione dato dagli industriali dalmati nel periodo sanzionistico, ha riaffermato la volontà unanime delle forze produttrici di Zara di ritenersi mobilitata per la grande battaglia per l'autarchia ordinata dal Duce. Il delegato confederale e il Prefetto hanno rivolto parole di plauso e di incitamento inneggiando infine al Fondatore dell'Impero.

I prossimi voli di prova Roma-Buenos Aires

Viva attesa nel Sudamerica

BUENOS AIRES, 15

Vivo interessamento ha suscitato l'annuncio degli imminenti voli di prova tra l'Italia e le repubbliche sudamericane quale preludio di un regolare servizio aereo collegante l'Italia con l'Argentina. La Prensa *chiede che le autorità locali collaborino alla realizzazione del regolare servizio aereo italiano, offrendo le massime garanzie per la sicurezza dei voli e organizzando apprestamenti tecnici di segnalazione e di orientamento.*

Il Duce esamina la "strada guidata,,

ROMA, 15

Il Duce ha visitato il tracciato della strada guidata, sistema ing. Gaetano Ciocca, costruita nella tenuta dei conti Fogaccia, per i primi esperimenti.

La strada guidata, sistema intermedio tra la ferrovia e la strada ordinaria, consiste in una massicciata con guida di cemento a bassissimo costo e senza impiego di ferro, per il traffico di autotreni a più rimorchi. Erano presenti il Ministro dei LL. PP., il Ministro delle Finanze, il Sottosegretario dell'Africa Italiana, il Presidente del Consiglio superiore dei LL. PP., il Generale Cavallero, l'on. Pesenti, il conte Fogaccia, il prof. Arimonti, il cav. Viberti e l'ing. Ciocca, che ha illustrato al Capo del Governo la sede stradale e i veicoli.

Il Duce, dopo aver assistito ad alcune manovre del treno, si è congratulato con l'inventore.

Entusiastico saluto di Napoli al Duca d'Aosta Vicerè d'Etiopia

La partenza col "Zara,, accompagnato dalla scorta navale

NAPOLI, 15

Per la partenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, che si reca nelle terre dell'Impero per assumere la altissima carica di Vicerè d'Etiopia, la città presenta sin da stamane un aspetto esultante, per manifesti e scritte che inneggiano al Re Imperatore, al Duce Fondatore dell'Impero e al nuovo Vicerè d'Etiopia. Le vie, dalla Reggia di Capodimonte alla stazione marittima del Littorio, sono gremite di fascisti, di organizzazioni e di popolo. Prestano servizio d'onore le truppe del Presidio, insieme con le quali si schierano i reparti del Presidio aeronautico della R. Marina e della Scuola militare, di cui fu alunno S. A. R. il Duca di Aosta.

Il corteo attraverso la città

Alla Stazione marittima, di fianco alla nave «Zara», presta servizio d'onore la banda del Corpo di Armata e un plotone di avieri con musica e bandiera. Sono ad attendere l'Augusto Principe, il Ministro dei LL. PP., il sen. Nomis, in rappresentanza del Senato, l'on. Fani per la Camera dei deputati, il Sottosegretario per la Marina, il Capo di S. M. della Milizia, il nuovo Governatore della Somalia, altre personalità e tutte le autorità cittadine, con a capo il Prefetto e le gerarchie del Partito con il Federale.

Alle ore 10 giungono, accolti con i prescritti onori e ricevuti dalle autorità, S. A. R. la Duchessa di Aosta Madre, S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta e le LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Spoleto. Poco dopo giungono col motoscafo reale le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, che salgono a bordo del «Zara», che ha issato il gran pavese e porta sull'albero di maestro il gagliardetto del Principe reale. Frattanto, dalla Reggia di Capodimonte si muove il corteo di S. A. R. il Duca d'Aosta, preceduto da una staffetta e da una macchina di servizio con gli ufficiali di ordinanza. Nell'automobile sono il Duca d'Aosta, il Generale Teruzzi, Sottosegretario per l'A. O. I., rappresentante del Governo fascista, il dott. Gardini, vicesegretario in rappresentanza del Partito fascista e il Generale Volpini, primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta. Segue un'altra automobile con il comandante della Divisione e con gli ufficiali di S. M. Il passaggio della automobile del Duca è salutato da ferventi manifestazioni popolari e dagli onori militari allorchè passa attraverso la zona dove sono schierate le truppe del Presidio.

Una salve di 21 colpi

Quando il corteo reale giunge in piazza Municipio, le navi da guerra in porto rendono i prescritti onori, con la gala di bandiere e i marinai in parata, ed una salve di 21 colpi è sparata dalla batteria del molo.

Entrato il corteo nella Stazione marittima, le autorità si sono subito fatte incontro a S. A. R. il Duca d'Aosta, che veste la divisa coloniale di Generale di squadra aerea. Il Vicerè passa poi in rivista un gruppo di ufficiali schierati, le rappresentanze dei FF. GG. e il reparto della R. Aeronautica, mentre le bande intonano l'Inno Reale. Con cerimonia austera e suggestiva è quindi avvenuta la consegna dello stendardo offerto dai Fasci Femminili di Napoli al 1.o Gruppo squadroni cavalleria coloniale, in servizio di guardia del Vicerè.

S. A. R. il Duca d'Aosta ha preso, dopo la benedizione impartita da un cappellano della Milizia, in consegna lo stendardo che gli è stato porto dalla ispettrice dei Fasci Femminili. Il Vicerè di Etiopia con le autorità, sale poi a bordo, dove si incontra con le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, con la Duchessa d'Aosta Madre e con gli Augusti Congiunti. La folla che gremisce la pensilina e il piazzale della Stazione marittima, acclama insistentemente a Casa Savoia e al Duca d'Aosta. S. A. R. il Duca d'Aosta con gli altri Principi seguito dalle autorità, passa in rivista l'equipaggio dello «Zara», schierato in coperta. Quando le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, le Duchesse Elena ed Anna di Aosta, il Conte di Torino, il Duca di Spoleto e le autorità sono discesi dallo «Zara», l'incrociatore alle 11.10 salpa le ancore, mentre il Vicerè, dalla tolda, risponde salutando all'acclamazione della folla. Lo «Zara» si allontana lentamente, preceduto dai caccia «Maestrale» e «Grecale» e seguito dai caccia «Carucci» e «Gioberti».

S. E. Cobolli Gigli

Con lo «Zara» sono partiti il Ministro dei LL. PP. S. E. Cobolli-Gigli, con il suo segretario particolare e con il presidente del Consiglio superiore dei LL. PP. e il Vicegovernatore generale di Etiopia. Prima che S. A. R. il Duca d'Aosta lasciasse la Reggia, le donne dell'aristocrazia gli hanno offerto un artistico piatto di argento cesellato, recante 54 firme autografe delle donatrici.

Host-Venturi inaugura oggi le trasmissioni radiofoniche per la Marina mercantile

ROMA, 15

Con un saluto di S. E. Host Venturi, Sottosegretario per la Marina mercantile, al Ministero delle Comunicazioni verranno inaugurate domani, giovedì, alle ore 18, le trasmissioni speciali destinate agli equipaggi della Marina mercantile, che saranno organizzate dall'Eiar ogni giovedì. Tali trasmissioni verranno effettuate dalle stazioni di Roma (m. 245) e di 2 RO (m. 25.40). *(Stefani).*

I termini per l'iscrizione alle Università e Istituti superiori

ROMA, 15

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha predisposto uno schema di Regolamento sulle carriere scolastiche degli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università e negli Istiutti superiori, allo scopo di unificare le norme contenute in materia nei diversi regolamenti generali e speciali e di aggiornare le norme stesse in relazione ai più recenti provvedimenti legislativi. Nel Regolamento stesso è stabilito che la domanda di immatricolazione e d'iscrizione agli anni di corso dev'essere presentata dal 1.o agosto fino al 5 novembre.

Il Rettore dell'Università e direttore dell'Istituto superiore può consentire, per gravi e giustificati motivi, l'immatricolazione e l'inscrizione anche dopo detto termine, ma in ogni caso non oltre il 31 dicembre. La disposizione vale per l'immatricolazione e l'iscrizione di tutti indistintamente i corsi universitari. Dopo tale data in nessun caso e per nessuna ragione potranno essere consentite immatricolazioni e iscrizioni.

Oggi si riunisce il Comitato Corporativo centrale

ROMA, 15

Alle ore 16 di domani, giovedì, riprenderà le sue sedute il Comitato Corporativo Centrale per continuare l'esame dell'importante ordine del giorno della prima sessione.

La realtà dell'Impero italiano

Soddisfazione in Irlanda per la decisione del Dail

DUBLINO, 15

La istituzione di una Legazione irlandese presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia approvata ieri con grandissima maggioranza dal *Dail* ha riscosso anche la approvazione dell'opinione pubblica. Essa viene commentata favorevolmente anche dai giornali di opposizione costituzionale. L'*Irish Times* ammette che era ineluttabile il riconoscimento dell'annessione italiana dell'Etiopia, mentre l'*Irish Independent* si compiace che l'Irlanda compia un atto di riparazione della stoltezza commessa a Ginevra.

I giornali mettono inoltre in rilievo come nel discorso pronunciato ieri De Valera abbia affermato la piena indipendenza di azione dello Stato Libero che, nella nuova situazione creatasi con l'uscita dell'Italia S. d. N. non deve attendere le decisioni di altri Stati per provvedere come meglio crede

Il Ministro Röder dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 15

Stamane S. S. Pio XI ha ricevuto in udienza privata, nella sua biblioteca, il Ministro della Difesa Nazionale ungherese, Generale Röder. Dopo l'udienza pontificia il Ministro ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato Pacelli.

I funzionari del fronte tedesco visitano gli uffici della Confindustria

ROMA, 15

Un gruppo di funzionari degli Uffici centrali del fronte tedesco del lavoro, giunto in Italia per studiare le istituzioni del Regime in applicazione degli accordi fra le organizzazioni sindacali italiane e il fronte tedesco del lavoro, ha visitato la sede della Confederazione fascista dell'industria. Ricevuti dal presidente confederale, i graditi ospiti si sono resi conto dell'ordinamento organizzativo e del funzionamento degli uffici della Confederazione, esprimendo la propria soddisfazione per le accoglienze ricevute.

Anche la Polonia riesamina la propria posizione a Ginevra

Un sintomatico rilievo dell'organo ufficioso jugoslavo

VARSAVIA, 15

L'*Informazione politica polacca*, portavoce del Ministero degli Affari Esteri, pubblica un comunicato riguardo all'atteggiamento della Polonia verso la S. d. N. Secondo tale comunicato la Polonia sarebbe del parere che la S. d. N. si sarebbe allontanata dall'ideale della universalità e avrebbe cessato di svolgere un ruolo d'importanza fondamentale nella politica europea. La Polonia si troverebbe dunque di fronte all'importante questione di regolare nuovamente il suo atteggiamento futuro verso l'istituzione di Ginevra. Se a Ginevra ci si dovesse impegnare di più in più nella lotta delle dottrine, il Governo polacco dovrebbe esaminare coscienziosamente se la S. d. N. non sia in contraddizione con i principi e le direttive della sua politica. In Polonia si vuole senza dubbio far sapere che il Governo polacco non potrebbe decidersi a collaborare con una istituzione che non è o che non vuole più essere altra cosa che una collaborazione degli Stati liberali e democratici allo scopo di combattere gli Stati autoritari. Nei circoli politici polacchi si dichiara che le spiegazioni pubblicate dall'*Informazione politica polacca* debbono essere considerate come un allarme.

Il *Kurier Poranny* scrive che il gesto dell'Italia si ripercuoterà indubbiamente sulla situazione internazionale e che la S. d. N. col suo contegno settario ha provocato la decisione italiana, che col suo ritiro l'Italia ha consolidato l'asse Roma-Berlino.

La *Gazeta Polska* scrive che l'Italia è giunta alla sua decisione quando già aveva sperimentato nei confronti dell'Inghilterra la tattica accomodante. E' un fatto incontestabile che, anche nei confronti di Ginevra, l'Italia ha atteso pazientemente lo sviluppo degli avvenimenti, ma ha dovuto decidersi quando è apparso evidente che le forze dominanti nella Lega avevano già scelto fra la realtà italiana e la finzione etiopica. La responsabilità del ritiro italiano ricade sulle forze oscure che manovrano a Ginevra e non su quei Governi che avevano invitato l'istituzione ginevrina a tenere conto della realtà della situazione.

L'*Illustrowany Kurjer Codzienny* mette in rilievo come la decisione italiana e la dichiarazione tedesca siano fatti di altissima importanza che non mancheranno di ripercuotersi sulla situazione internazionale. L'istituzione ginevrina è ormai piena di crisi e questo per la Polonia non costituisce una sorpresa. Il Ministro Beck espresse già altre volte l'opinione che la Lega doveva essere riorganizzata. Il fallimento di Ginevra è un fatto compiuto. Ora pesa sull'Europa la minaccia d'una istituzione composta di Stati democratici e dai Soviet che potrebbe servire agli elementi interessati per organizzare una lotta contro il Fascismo. La politica estera polacca vede chiaramente questo pericolo e perciò essa seguirà attentamente l'ulteriore svolgersi degli avvenimenti facendo in modo che Ginevra non abbia a trasformarsi in un'assemblea al servizio d'una corrente politica sovversiva.

Belgrado tiene conto della realtà

BELGRADO, 15

Il *Vreme* dedica un commento al breve soggiorno del sig. Delbos a Belgrado. Vi sarà certamente qualcuno — scrive il giornale ufficioso — il quale osserverà che dal tempo della visita del signor Barthou a quella del sig. Delbos qualche cosa è successo in Jugoslavia. E' successo che Barthou è stato ucciso insieme al più grande Re della nostra storia. Quest'avvenimento, enorme per le ripercussioni nell'anima del popolo, ha imposto una politica di sicurezza. Pertanto il sig. Delbos ha potuto scorgere sui nostri visi quale unico cambiamento la mancanza di preoccupazioni e la tranquillità per il nostro domani, che derivano dai Patti di amicizia conclusi con i vicini e dalla pacificazione alle frontiere.

Rilevando quindi l'assenza di ogni accenno alla S. d. N. nel brindisi di Stojadinovic, il giornale osserva che nel momento in cui quattro grandi Potenze, inclusi gli Stati Uniti d'America, non sono membri della S. d. N., e un grande Stato confinante con la Jugoslavia, con il quale essa ha 800 chilometri di frontiera comuni, abbandona Ginevra, la Jugoslavia ha il dovere di tener conto di questa realtà. Vari giornali rilevano la freddezza con cui il sig. Delbos è stato salutato ieri sera alla stazione, attribuendola alle dimostrazioni inscenate in favore del Fronte popolare durante l'arrivo di Delbos a Belgrado, dimostrazioni dirette contro il Governo da elementi dell'estrema sinistra.

L'editorale del *Vreme* con le ragioni per le quali Stojadinovic non ha menzionato la S. d. N. nel brindisi di saluto indirizzato a Delbos e l'articolo del *Samouprava* sull'abbandono di Ginevra da parte dell'Italia, hanno provocato enorme sensazione negli ambienti politici della capitale. E' da notare anche un editoriale del *Samouprava* stigmatizzante gli intrighi e le manovre dell'opposizione che, atteggiandosi a sostenitrice della Francia, ha organizzato in occasione dell'arrivo di Delbos manifestazioni di carattere comunista.

Ex Lega o reclusorio?

I piccoli Stati e i guardiani franco-inglesi

ROMA, 15

Dopo aver rilevato che dura ancora da quattro giorni profonda e vibrante nella stampa dei due emisferi la risonanza per la decisione mussoliniana dell'uscita dell'Italia da quella che fu la S. d. N., prova manifesta dell'imediato valore che si riconosce al gesto italiano, il *Giornale d'Italia* osserva che la reazione dei giornali non è, s'intende, unanime, nel suo indirizzo.

Documentazioni

I professionisti dell'antifascismo sono pronti a sciorinare il solito dialogo sulla minacciosità dei regimi autoritari, sulla solidarietà più che mai necessaria degli antifascisti e sulla urgenza di serrare le file a Ginevra. Ma più numerosi, certo più di quanto generalmente si sarebbe pensato fra le pattuglie societarie, sono i pareri responsabili e riflessivi, i quali riconoscono che la decisione mussoliniana riflette la grave e inguaribile crisi dell'organo ginevrino e inizia un nuovo momento della politica mondiale. Vanno quindi segnalati come documentazione accessoria le voci delle piccole ma non trascurabili Nazioni europee. Non è, per esempio, senza significato, prosegue il giornale, che il *Curentul*, giornale romeno, riconoscendo che la Lega ha più che mai perduto il suo carattere di universalità, constati non senza allarme che la Russia dei Soviet è rimasta l'unica ad essere la fanatica patrona. Non è neppure senza grande significato la ripresa in forze del movimento elvetico per la riconferma della neutralità della Svizzera anche di fronte al patto societario. Questa neutralità mette evidentemente la Svizzera fuori del meccanismo della sicurezza collettiva. E l'astensione degli obblighi societari di carattere sanzionista è già rivendicata anche dal Belgio, il quale non intende praticare una politica di neutralità ma aspira a liberarsi da tutti gli impieghi rischiosi e indefiniti, come si è già liberato dall'alleanza militare dalla Francia. Notevole è in proposito la voce del *Tidens Tegn* di Oslo, che sollecita dai Paesi nordici il chiarimento collettivo dei loro rapproti col patto societario e con gli obblighi che ne derivano. L'uscita dell'Italia opera dunque anche con un profondo risultato chiarificatore. I Paesi aprono gli occhi. La realtà della Lega è scoperta dal realismo della politica italiana.

L'appello di Blum

E' allora più che illustrativa la voce che ha levato ieri sul *Populaire* Blum, il quale riconosciuto che la società ginevrina è indebolita materialmente dalle diserzioni e moralmente dalla sua impotenza e che il gesto di evasione dell'Italia può agire come forza suggestiva tra molti altri Paesi societari, domanda l'intervento energico della Granbretagna e della Francia per evitare a qualunque costo che le suddette conseguenze abbiano a uscire dal campo delle previsioni per passare in quello della realtà e per far udire a tutte le Potenze incerte e a tutti gli uomini di Stato vacillanti la loro voce di costante speranza nella S. d. N.

A questo punto il *Giornale d'Italia* precisa che l'Italia non intende esercitare la sua pressione su alcuno Stato amico per provocare un seguito di diserzione. Lo sfacelo della S. d. N. è in atto ed ogni Stato può constatare i fatti e decidere il da fare in libertà. Ma il linguaggio di Blum rileva che Granbretagna e Francia si considerano i padroni di Ginevra per cui, chi ha varcato un giorno la sua soglia, non dovrebbe più uscirne contro la volontà franco-britannica. La S. d. N., pur ridotta un rudere, dovrebbe divenire un reclusorio dei suoi superstiti membri, sotto la severa guardia dell'Inghilterra e della Francia.

L'egoismo degli Stati democratici impedisce ogni intesa comune

BERLINO, 15

L'accresciuta tensione fra il Giappone e le Potenze anglosassoni, in seguito ai recenti incidenti, viene con molto interesse seguita in Germania, specialmente per quello che concerne un'eventuale entrata in scena delle tre grandi democrazie, cioè di quel triangolo Parigi-Londra-Washington, sogno di molta gente sulle rive della Senna, come del Tamigi. Evidentemente il Giappone è più deciso che mai a condurre a fondo la sua impresa. Le sue armate vittoriose avanzano inesorabilmente.

Si nota a Berlino che, mentre sulle prime era stata la Francia la più focosa a propugnare una comune azione delle tre grandi democrazie nell'Estremo Oriente, ora, dinanzi alla domanda di Londra se essa è sempre disposta a partecipare a una tale iniziativa, nicchia e cerca di tirarsi indietro. Non si può passare sotto silenzio in Germania l'odierno articolo di Pertinax, il quale, interpretando sicuramente il pensiero del Governo, si oppone recisamente a ogni disegno britannico di una dimostrazione di forza in Estremo Oriente: il compito principale, secondo lui, anzi l'unico compito della Marina britannica, consiste nel tenere in iscacco in Europa le Potenze autoritarie; e non mancano dei rimbrotti all'indirizzo di Londra, che ha permesso agli Stati autoritari di diventare così forti. Ma ormai, cosa fatta capo ha: l'Inghilterra deve pagare lo scotto degli errori commessi.

Appare così ai commentatori tedeschi quanto sia labile e incerto il conclamato fronte delle grandi democrazie, ciascuna delle quali vorrebbe sì che le altre l'assistessero in questioni di suo particolare interesse, ma non ha nessunissima voglia di affrontare imprese tali da compromettere i propri. All'Inghilterra, che in Cina ha i maggiori interessi, farebbe comodo assicurarsi la collaborazione franco-americana, senonchè la opinione pubblica degli Stati Uniti non intende imbarcarsi in avventure il cui esito sarebbe oltremodo problematico. Quanto alla Francia — nota il *Berliner Tageblatt* — essa assume un atteggiamento di estrema prudenza, e se da una parte cerca di non mettere in gioco l'appoggio delle Potenze anglosassoni per l'avvenire, dall'altra trema per la situazione europea. Con la sua consueta diffidenza, che in definitiva è l'espressione della sua consueta paura, la Francia paventa che le Potenze autoritarie possano approfittare del momento in cui le grandi democrazie sarebbero impegnate in Estremo Oriente, per mettere a soqquadro l'Europa. La Francia preferirebbe assai che anche la America si preoccupasse dell'Europa invece che del Giappone; disgraziatamente Washington, da quest'orecchio, non ci sente. In questo stato di cose le invocazioni di Barthou nel *Temps*, che il triangolo Parigi-Londra-Washington si decida a contrapporre una sua azione a quella degli Stati autoritari, sotto pena di vedersi un giorno non lontano franare il terreno sotto i piedi, sono considerate a Berlino alquanto utopistiche.

Il coraggio della verità

Un commento dell',,Action Française,,

PARIGI, 15

Commentando il ritiro dell'Italia dalla S. d. N., l'*Action Française* scrive che è ridicolo da parte della Francia persistere nel celebrare la sicurezza collettiva nel quadro della Lega; rileva che si ha ragione quando in Italia si proclama che la Lega rappresenta oggi un sistema di alleanze inconfessate e inique e aggiunge che bisogna avere il coraggio di confessare la verità circa la Lega: il ritiro dell'Italia le porta un colpo fatale. Se la Svizzera reclama un regime speciale in seno alla Lega, il suo esempio sarà imitato dalle altre Nazioni.

L'accademico Madelin scrive un articolo nell'*Epoque* dimostrando che il fallimento della Lega si spiega con i suoi vizi congeniti.

Solo gli Stati autoritari possono fare una politica internazionale energica

RIO DE JANEIRO, 15

L'*Offensiva* in un articolo intitolato: «Nazioni forti» confrontando la situazione delle Potenze cosiddette democratiche con quella dell'Italia, della Germania e del Giappone, rileva che soltanto queste ultime possono svolgere una politica internazionale energica, perchè al loro interno regna la pace e la coesione, che soltanto un grande ideale può assicurare.

Riferendosi particolarmente all'Italia, ove il Fascismo ha operato una miracolosa rinascita della latinità, il giornale aggiunge che Mussolini può stendere le due mani per combattere il nemico esterno, perchè ha dietro di sè un popolo unito e pronto a sostenerlo.

Una nuova politica anima il bacino danubiano

MONACO DI BAVIERA, 15

La *Frankische Tageszeitung* commentando la visita di Delbos a Belgrado giunge alla conclusione che a Bucarest, dove le brezze del rinato movimento nazionale romeno hanno notevolmente raffreddato i bollori del collettivismo internazionale francese, così più ancora a Belgrado si assiste al tramonto di quella concezione di marca francese chiamata «Piccola Intesa». La politica dei patti diretti è ormai realizzata anche nel bacino danubiano.

Gratitudine dell'Albania per un fraterno gesto italiano

TIRANA, 15

I giornali albanesi nel pubblicare con grandissimo rilievo la notizia che il Governo fascista ha messo a disposizione del Governo albanese una somma da devolversi a beneficio dei danneggiati dalle recenti inondazioni, esaltano con entusiastici commenti il nuovo significativo gesto di fraterna cordialità compiuta dalla grande alleata l'Italia fascista.

I centri nazionali di studi nella discussione al Senato

Rievocazione di Roberto Forges Davanzati

ROMA, 15

Aperta la seduta, ORSI prende la parola sul trattato di commercio e di navigazione italo-jugoslavo.

Roma e Belgrado: interessi comuni

L'accoglienza, dice l'oratore, fatta dall'Italia al Presidente dei Ministri della Jugoslavia, ha dimostrato che gli italiani hanno saputo far tesoro dell'etica educazione politica che il Governo fascista, giorno per giorno, dà al Paese. La Serbia è stata per la Jugoslavia quello che il Piemonte fu per l'Italia. Negli anni che precedettero la grande guerra, molti libri italiani che trattavano del nostro Risorgimento furono tradotti in serbo e prepararono quel popolo al nuovo cimento. Comuni sono gli interessi generali che predisposero alla formazione delle due Nazioni, e questa condizione contribuisce a rendere più salda l'amicizia fra l'Italia e la Jugoslavia. Conclude elogiando il Ministro Ciano, il quale, mentre attua la grande politica estera del Duce, compie un'opera che non può non avere il completo consenso del Senato. (*Applausi*).

Sul disegno legge concernente la istituzione di un Centro nazionale di studi manzoniani parla CRISPOLTI, compiacendosi per la nomina del commissario provvisorio nella persona di Giovanni Gentile. BACCELLI, relatore, rileva che la raccolta e la conservazione dei cimeli di Alessandro Manzoni e la edizione nazionale delle sue opere varranno a mantenere sempre luminosa la lampada del ricordo. Alessandro Manzoni non è soltanto il lirico della rapida e appassionata sintesi, non è soltanto il romanziere che ha ritratto con mirabile fedeltà e rilievo le immagini della realtà in uno specchio di serena limpidezza e la accordò con sole della poesia, ma è anche un propulsore di fede, di giustizia, di bontà, e mostra ama la Patria in cosciente amore, [illegible] questo amore in una superiore idealità di vita universale.

La verità sul Rinascimento

CIAN, parlando del disegno legge sulla istituzione di un Centro nazionale di studi sul Rinascimento con sede a Firenze, vuole correggere la concezione corrente che si ha del Rinascimento; cioè che sia quasi pagano, [illegible]. Tale concezione presenta il Rinascimento come un'epoca splendida nel campo delle arti e del pensiero umanistico, come ombra fitta nel campo morale e politico fino alla insensibilità civile e patriottica. La verità è ben diversa. Il Rinascimento è un'armonia di forze e di tendenze; nel suo periodo più maturo non è soltanto espressione [illegible] dell'edonismo egoistico. Basterebbe per dimostrarlo considerare le sue origini: il primo risveglio dell'età comunale con i grandi nomi dell'Alighieri e del Petrarca. La corrente irresistibile della poesia dantesca e petrarchesca sbocca nel Rinascimento [illegible] nel secolo XVI. Il Machiavelli è l'assertore più geniale e coraggioso dell'idea nazionale italiana, durante il Rinascimento. Invano egli si atteggiava ad un realista della politica; in realtà egli era invece tutto preso dall'amore appassionato per la sua Patria.

Accanto al Machiavelli, un altro grande spirito: Ludovico Ariosto. Se, nonostante l'opera dell'Ariosto e del Machiavelli, le cose non cambiarono e il sogno di questi due grandi spiriti andò nel vuoto, la colpa non fu di loro; essa era insita nelle condizioni stesse della epoca. Termina [illegible] al Ministro della Educazione. (*Applausi*).

Si discute quindi il disegno di legge riguardante la concessione di una pensione straordinaria alla vedova del sen. Roberto Forges Davanzati. BODRERO rileva che attraverso le parole del disegno di legge [illegible] la cara e indimenticabile figura di Roberto Forges Davanzati, che durante la sua breve permanenza in Senato seppe acquistarsi larga simpatia [illegible]. Ciò era dovuto a una splendida qualità del suo carattere, la intransigenza di pensiero e d'azione. Egli non avrebbe mai ammesso una debolezza o una infrazione alla linea di condotta che aveva prescritto. Discepolo di Enrico Corradini, poteva anche egli chiamarsi uno degli ultimi uomini del Risorgimento, e uno dei primi uomini del nuovo Regime. Come gli uomini del Risorgimento, egli seppe non solo operare ma anche rinunciare; e quegli furono grandi oltre che per la loro opera, anche per le loro rinunce. [illegible]

Merita lode il Governo fascista per aver dato il dovuto riconoscimento alla memoria di Forges Davanzati. [illegible] (*Vivi applausi*).

L'Esposizione di Roma

Si passa al disegno di legge riguardante provvedimenti per l'esecuzione di lavori connessi con la Esposizione universale di Roma. FEDELE osserva che l'Esposizione costituirà una nuova pietra miliare del cammino percorso dalla nostra Patria. Tra le varie proposte di cui si è recentemente parlato, è l'istituzione di un museo della civiltà del popolo italiano da farsi appunto in occasione dell'Esposizione nazionale universale. Questo museo dovrebbe essere un'esposizione viva e ordinata degli usi e costumi e delle nostre tradizioni attraverso i tempi. Questi usi e costumi non sono che gli ultimi resti di età trascorse ed hanno un valore di eredità nobile conservata dall'anima del popolo, ma le nuove condizioni create dalla vita moderna, gli ultimi rivolgimenti dovuti alla grande guerra sono causa della scomparsa graduale di tutte queste tradizioni e costumi: è tutta una poesia che dilegua. Di qui la necessità di salvare dall'opera corroditrice del tempo le antiche usanze nelle quali [illegible] l'anima di tutto il nostro popolo. Sarebbe opportuno istituire poi musei regionali e un museo centrale delle tradizioni ed usi popolari.

In sede di discussione del disegno di legge per la produzione della gomma sintetica parla TOFANI, che osserva che il prezzo della gomma fabbricata sinteticamente in Germania è calcolato da 3 a 2 volte e mezzo superiore a quello della gomma naturale; ma occorre considerare che la sintesi chimica nel fabbricare questi prodotti utilizza vari tipi, a seconda degli usi al quale debbono essere destinati. Così i copertoni di automobili sintetici che fabbrica la Germania hanno, sotto tutti i riguardi, una resistenza molto superiore a quelli fabbricati con la gomma naturale e, qualora si tenga conto del consumo, il loro costo non è lontano dalla parità col costo dei copertoni ottenuti dalla gomma naturale, nonostante che la fabbricazione sia ai suoi inizi. Del resto, è successo altrettanto per l'alluminio, per la seta artificiale, per i colori artificiali, e miracoli della chimica alle volte hanno fatto sparire dal commercio l'originario prodotto naturale. La fabbricazione della gomma sintetica è molto complicata; essa può aversi partendo dall'alcool o dall'acetilene. [illegible] ma la fabbricazione dall'alcool [illegible] e nelle varie Nazioni il sistema dell'acetilene sta prendendo il sopravvento. La Germania fabbrica ormai 25.000 tonn. all'anno dell'acetilene e già nel 1936, in occasione dell'Esposizione, il Cancelliere Hitler constatava che i tre quarti delle automobili usavano gomme sintetiche. All'Italia non rimane che seguire la stessa via.

La seduta è tolta alle 19.15.

Il caloroso saluto di Okura prima di partire dall'Italia

ROMA, 15

Stamane, ossequiato alla stazione di Termini dall'Ambasciatore del Giappone, dai funzionari e dagli addetti all'Ambasciata, il barone Okura ha lasciato Roma, diretto a Parigi. [illegible]

Prima di partire, il barone Okura ha diretto alla stampa un messaggio rivolto al popolo italiano, [illegible]

[illegible] porge saluto.

Il compianto per la morte di Sandri

Un telegramma di Hotta alla famiglia

MILANO, 15

Ai genitori di Sandro Sandri e alla consorte sono continuati a pervenire anche oggi numerosi e commoventi telegrammi di cordoglio. Particolare significato ha il dispaccio inviato alla vedova dall'Ambasciatore del Giappone a Roma, che dice testualmente:

«E' con la più dolorosa emozione che apprendo la tragica fine dell'amatissimo suo marito in seguito alle azioni belliche compiute dalle forze armate del Giappone sullo Yang-Tze. Non ho parole per dirle quanta parte io prendo al suo immenso lutto e quanto io rimpiango la perdita immatura di un uomo di così alto sentire quale era Sandro Sandri. Oso sperare che il sangue da lui versato nelle stesse tristi circostanze mondiali nelle quali hanno perduto la vita tanti miei connazionali per la difesa della civiltà umana, possa costituire un legame imperituro di fratellanza fra italiani e giapponesi. Una cosa è però certa, ed è che mai nel Giappone sarà dimenticato Sandro Sandri e che la sua famiglia sarà sempre considerata sacra da ogni giapponese. Con i sensi della mia più cordiale amicizia: *Hotta*, Ambasciatore del Giappone».

Le condoglianze di Hirota

TOKIO, 15

Il Ministro degli Esteri nipponico Hirota ha inviato il suo capogabinetto all'Ambasciata d'Italia per presentare al R. Ambasciatore Auriti le scuse e la deplorazione del Governo imperiale per l'incidente nel quale ha trovato la morte Sandro Sandri, nonchè le condoglianze per la scomparsa in simili circostanze del giornalista italiano.

La stampa portoghese

LISBONA, 15

La stampa portoghese sottolinea con espressioni di rammarico la morte di Sandro Sandri. Il *Diario de Noticias* dedica un trafiletto alla sua memoria, notando che è un altro corrispondente di guerra che muore al suo posto di lavoro.

Il giornale riporta il servizio prestato dal Sandri, che si trovava sempre nelle prime linee per cercare la migliore informazione, anche a costo della propria vita. Come giornalista, seguiva le operazioni militari, per poi occupare il suo posto nella Milizia fascista e nel glorioso Esercito italiano. Correva, volava su tutti i fronti. Il giornale conclude inviando un saluto al camerata scomparso.

Lo scomparso commemorato all'Università di Perugia

PERUGIA, 15

Stamane nell'aula Mussolini della R. Università degli studi il Magnifico Rettore on. Orano, docente della Cattedra di giornalismo, presenti le autorità cittadine e una massa imponente di studenti, ha commemorato Sandro Sandri, deceduto nell'adempimento del suo dovere professionale in Estremo Oriente. L'on. Orano ha rievocato con commosse parole la figura del giornalista scomparso, tratteggiandone le rare qualità di professionista e le prove di coraggio da lui date in terra di Etiopia, spagnola e cinese.

Lo statuto dell'Unione famiglie numerose

ROMA, 15

Con Regio Decreto viene approvato e reso esecutivo lo statuto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose.

S'intendono famiglie numerose quelle con non meno di 7 figli viventi, computati tra essi anche i figli caduti in guerra o per la Causa nazionale. L'Unione ha per scopi:

1) di ricordare solennemente che il problema demografico, problema dei problemi, è imperativo categorico per tutti gli italiani e che solamente la vittoria della battaglia demografica può garantire la vita e quindi la giovinezza, la potenza militare, l'espansione economica e la conseguente gloria dell'Impero fascista.

2) Di mantenere alto nella considerazione nazionale il prestigio delle famiglie numerose benemerite della Patria.

3) Di svolgere attiva propaganda con qualunque mezzo e in tutti i settori dell'attività nazionale.

L'Unione è inoltre chiamata ad esprimere il proprio parere su tutte le questioni attinenti al problema demografico che saranno sottoposte dal Ministero degli Interni. L'Unione comprende soci di diritto e soci sostenitori. Sono soci di diritto, esenti da ogni contributo, il genitore esercente la patria potestà su famiglia numerosa o, in mancanza di entrambi i genitori, il tutore degli orfani minorenni.

Sono soci sostenitori coloro che elargiscono a favore dell'Unione una somma non inferiore a lire 10 mila.

Le associazioni e gli enti morali possono essere iscritti nella categoria dei soci sostenitori versando almeno lire 20.000.

Il genitore socio di diritto, una volta iscritto, non perde tale qualità qualora in seguito venga a diminuire il numero dei suoi figli, ovvero questi raggiungano la maggiore età.

L'Unione è retta da un Comitato nazionale costituito di 11 membri scelti fra i componenti le famiglie numerose. Il Ministro per gli Interni nomina il Comitato e sceglie fra i membri il presidente e il vicepresidente. I membri del Comitato nazionale durano in carica due anni e possono essere riconfermati.

Il Comitato nazionale si riunisce in via ordinaria in gennaio, aprile, luglio e ottobre e in via straordinaria quando il presidente ne ravvisi la necessità o quando almeno tre membri ne facciano domanda scritta al presidente. Tutte le cariche sono gratuite.

Foglio di disposizioni

Ispezioni ai Comandi federali della Gioventù del Littorio

ROMA, 15

Il *Foglio di disposizioni* n. 930 del Segretario del P. N. F. reca:

Il 19 dicembre XVI saranno ispezionati i seguenti Comandi federali della «Gil»: Adelchi Serena: Brescia; Vincenzo Zangara: Savona; Dino Gardini: Cuneo; Giovanni Marinelli: Spezia; Rino Parenti: Alessandria; Michele Pascolato: Varese; Ricciardo Ricciardi: Asti; Fernando Mezzasoma: Aosta; Biagio Vecchioni: Vercelli; Giorgio Molfino: Bergamo; Pietro De Francisci: Novara; Eduardo Malusardi: Imperia; Luigi Deffenu: Como; Alfredo Leati: Cremona; Giulio Ginnasi: Mantova; Piero Gazzotti: Pavia; Tommaso Bottari: Sondrio; Stefano Bonfiglio: Belluno; Luigi Mancini: Treviso; Natale Schiassi: *Udine;* Pio Teodorani: Rovigo; Attilio Bonini: Verona.

Su indicazione dei Federali sono stati istituiti i seguenti treni speciali per la Mostra del tessile nazionale: Ravenna ore 22.05 del 16 dicembre; Torino ore 20.50 del 17 dicembre; Foggia ore 22.55 del 17 dicembre; Forlì ore 12 del 18 dicembre; Firenze ore 0.25 del 19 dicembre; Frosinone ore 7.20 del 19 dicembre; Cremona ore 19.40 del 1.o gennaio; Aquila ore 23 dell'8 gennaio; Avellino e Benevento l'8 gennaio (abbinati).

Nuova visita del Sovrano alla Mostra augustea

ROMA, 15

S. M. il Re e Imperatore accompagnato da S. E. il Generale Asinari di Bernezzo, suo primo aiutante di campo generale, dal Generale Marinetti e dal tenente colonnello Latini ha onorato nuovamente di sua presenza la Mostra Augustea della romanità. Ricevuto dal direttore generale on. prof. Giglioli, dai segretari Colini e Pietrangeli, l'Augusto Sovrano si è trattenuto a lungo in alcune sale, interessandosi vivamente alla visita.

NOVITA' TEATRALI

"I tre Maurizi,, di Falconi applaudita a Milano

MILANO, 15

La Compagnia Besozzi-Falconi ha rappresentato questa sera al teatro Olimpia una bellissima commedia comico-sentimentale in tre atti di Dino Falconi, «I tre Maurizi», desunta dalla celebre novella di Marco Praga. Il successo è stato vivissimo e dopo il secondo e il terzo atto anche l'autore è stato festeggiato con gli interpreti.

Un'opera di Monteverdi sarà rappresentata all'„Opera Comique"

PARIGI, 15

Sulle scene dell'«Opèra Comique» di Parigi sarà presentata prossimamente un'interessante riesumazione della «Incoronazione di Poppea» di Claudio Monteverdi.

Il Papa impone il berretto ai cinque nuovi Cardinali

CITTA' DEL VATICANO, 15

Nel pomeriggio nell'aula del Concistoro si è svolta la solenne cerimonia della imposizione del berretto cardinalizio per le mani del Pontefice ai nuovi porporati: Piazza, Pellegrinetti, Hinsley, Pizzardo e Gerlier. La sala, meravigliosamente illuminata a luce riflessa, era gremita. Erano presenti, oltre alle famiglie e alle rappresentanze di laici e religiosi delle Diocesi dei novelli Principi della Chiesa, numerosissimi Prelati, Arcivescovi e Vescovi. Assistevano anche la famiglia del Pontefice, gli Ambasciatori d'Italia e di Francia, i Ministri della Granbretagna, d'Austria e dell'Irlanda e l'incaricato d'affari di Lituania.

Il solenne rito

Alle 18 il Pontefice è entrato nell'aula preceduto dalla sua nobile Corte e scortato dalla guardia nobile. Dopo che Pio XI si è assiso sul trono hanno fatto ingresso i nuovi Cardinali secondo l'ordine di nomina ed a breve distanza l'uno dall'altro ed il Papa, con rito solenne, ha imposto a ciascuno la mozzetta violacea e la berretta rossa, rivolgendo parole di compiacimento. Avvenuta così l'imposizione, i cinque Cardinali si sono posti innanzi al trono ed il Cardinale Piazza ha detto, a nome dei nuovi eletti, un indirizzo di devozione e di ringraziamento al Pontefice per essersi degnato di elevarli alla sacra porpora.

Il Patriarca di Venezia ha quindi fatto promessa che i nuovi Cardinali difenderanno i diritti della Chiesa ed il prestigio della cattedra di Pietro «Usque ad effusionem sanguinis» ed ha fatto voti da ultimo che la preziosa esistenza di Pio XI venga conservata ancora per lunghi anni per governare il regno di Dio sulla terra.

Il Papa, rispondendo al Cardinale, ha ricordato la grande famiglia del Carmelo cui egli appartiene e S. Teresa del Bambino Gesù; al Cardinale Pellegrinetti ha fatto poi presenti gli anni passati insieme a Varsavia in momenti difficili. Ha quindi ricordato all'Arcivescovo di Westminster, Hinsley, l'opera missionaria svolta in Africa; al Cardinale Pizzardo, a lui carissimo, la illimitata devozione e la instancabile sollecitudine nel lavoro e all'Arcivescovo di Lione Gerlier che fu già Vescovo di Lourdes, il celebre santuario.

Nessuna connivenza con principi contrari alla fede

Il Papa si è infine soffermato sull'ora solenne particolarmente per lui, che in questi giorni entra nella seconda metà dell'anno 81.o. Anche egli, come disse il suo venerato predecessore Leone XIII, non vuole mettere limiti alla divina bontà, ma ha soggiunto che non è un calcolo forzato pensare che questo possa essere per lui l'ultimo Concistoro. Ad ogni modo egli seguirà sempre la volontà di Dio, col desiderio vivissimo di fare il bene a tutti quanti si rivolgono a lui poichè vuole anche egli stendere la mano a tutti i sofferenti, nel desiderio di confortarli purchè non gli si domandi il minimo sacrificio della verità santa che è carità, nè la tacita connivenza con le proclamazioni di principi contrari alla fede, al cristianesimo nel senso più genuino della parola e ad ogni principio che sia in contrasto con ogni bene della società civile umana, a cominciare dalla famiglia.

Da ultimo il Papa ha impartito l'apostolica benedizione e seguito dal Cardinale Pacelli e dai nuovi eletti ha lasciato l'aula tra gli applausi dei convenuti.

La piena del Tevere a Roma

Alcune località allagate

ROMA, 15

Il livello delle acque del Tevere che tendeva ad abbassare, per le abbondanti pioggie del pomeriggio e della nottata di ieri e stamane è nuovamente aumentato. Notizie da Orte registravano un livello di m. 6.32. Oggi a Roma lo idrometro di Ripetta segnava m. 14 circa.

L'aumentato livello delle acque ha provocato l'allagamento di numerose basse località site nei pressi del corso del fiume. Sia gli agenti del Genio Civile che i pompieri di tutte le località allagate hanno portato la loro opera di soccorso, costruendo passerelle per il transito e portando al riparo intere famiglie rimaste bloccate dalle acque nelle rispettive abitazioni. Gli abitanti delle località allagate, a cura del Governatorato sono state alloggiate provvisoriamente in ricoveri all'uopo destinati.

Nel pomeriggio di oggi la pioggia ha provocato nuovi e numerosi allagamenti richiamando in vari punti della città l'opera instancabile dei vigili. Lungo il Viale Vaticano lo sfaldamento di una vasta zona di terreno della collina sino sul tracciato della strada ha costretto a far sgomberare per l'incolumità degli abitanti vari villini che fiancheggiano il viale.

Presso Porta Maggiore si è verificato il crollo di una galleria sotterranea, fortunatamente senza vittime, ma provocando l'interruzione del traffico. In via Aurelia Antica un grosso albero sradicato dalla violenza del vento è caduto contro un palo della luce elettrica, strappandone i fili che sorreggeva.

La situazione del vetusto e storico Ponte Milvio desta serie preoccupazioni, poichè le già constatate crepe sono aumentate da domenica ad oggi e in conseguenza è stato su di esso sospeso anche il traffico dei pedoni dopo quello dei veicoli.

Norme sul versamento dei contributi per la provvidenza degli impiegati industriali

ROMA, 15

La Confederazione fascista degli industriali comunica che, mentre proseguono in conformità dell'articolo 25 del contratto nazionale del 5 agosto 1937, gli studi per la elaborazione delle norme che dovranno disciplinare la provvidenza degli impiegati dell'industria, è stata riconosciuta l'opportunità che i contributi previsti dal citato articolo 25 del contratto stesso nella misura del 4 per cento a carico dei datori di lavoro e del 2 per cento a carico degli impiegati, anzichè continuare ad essere accantonati presso ciascuna azienda, vengano dalle aziende stesse versati mensilmente in un apposito conto corrente postale intitolato «Previdenza impiegati» e intestato alle due Confederazioni, in attesa della destinazione definitiva che sarà stabilita con un prossimo regolamento.

Pertanto, la Confederazione invita le aziende industriali tenute all'applicazione del contratto nazionale del 5 agosto 1937, ad effettuare, a decorrere dal pagamento degli stipendi del mese in corso e successivamente ad ogni fine mese, il versamento dei contributi predetti nel conto corrente postale.

Notiziario istriano

POLA, 15

Corsi di preparazione politica

Venerdì sera, si terranno alla Federazione fascista, le seguenti lezioni per gli iscritti ai corsi di preparazione politica: ore 20: Legislazione del lavoro e previdenza sociale (dott. Grisan); ore 21: Politica economica (dott. Bastiani).

Nella M. V. S. N.

Il Comando della 60.a Legione comunica: sabato 18 corr., tempo permettendo, alle ore 14.30, in località Casoni Vecchi, avrà luogo lo addestramento per gli ufficiali della Milizia con la truppa del R. E. Questa lezione chiuderà il ciclo 1937.

In caso di cattivo tempo, la lezione sarà tenuta nella caserma Sauro.

Ente Arena

Domenica prossima 19 corr., nella sala massima del Circolo Savoia, alle ore 10 in prima convocazione e alle ore 11 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea dell'Ente Autonomo Arena.

R. Mecchia Podestà di Gimino

Con decreto reale in data 2 dicembre corrente, il fascista Romano Mecchia, commissario prefettizio del Comune di Gimino, dal 29 dicembre 1936, è stato nominato Podestà del Comune medesimo a decorrere dal 15 corrente. Il camerata Mecchia è iscritto al Partito dal 1. gennaio 1923.

LA GUERRA SUI FRONTI IBERICI

Due attacchi di miliziani stroncati nel settore di Teruel

SALAMANCA, 15

Il Gran Quartier Generale dei nazionali alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

«Nel settore di Teruel sono stati respinti due attacchi del nemico che ha lasciato il campo di battaglia coperto di cadaveri. Questi continuano ad essere raccolti dalle nostre truppe al momento in cui viene redatto il presente comunicato.

Per il Capo di Stato Maggiore il col. Francisco Maria Moreno».

Una ulteriore informazione precisa che durante i due attacchi nemici sferrati nel settore di Teruel i morti che i rossi hanno lasciato sul terreno ammontano ad un centinaio.

Si apprende intanto che le misure di sorveglianza alla frontiera tra la Spagna nazionale e la Francia, virtualmente chiusa da alcuni giorni dal lato della Spagna, sono state rinforzate. Speciali autorizzazioni rilasciate dalle autorità militari spagnole sono necessarie ai viaggiatori del «Sud-Express» per entrare in Francia e per uscirne.

Anche dal lato di Gibilterra la frontiera è stata chiusa.

Si riceve inoltre che pure la frontiera portoghese-spagnola è stata chiusa fino a nuovo ordine anche ai viaggiatori di passaggio con il «Sud-Express» e della linea aerea Lisbona-Salamanca-Marsiglia. Queste misure straordinarie sembrerebbero confermare l'imminenza di un'offensiva dell'esercito nazionale.

Quanto alle condizioni in cui si trova la Spagna redenta da Franco si apprende che l'Ammiraglio francese a riposo Joubert, che ha trascorso un mese nella Spagna nazionale, ha dichiarato, ritornando in Francia, che la calma, l'ordine e la fiducia regnano dovunque e che i vantaggi accordati dalla Repubblica alla classe lavoratrice anzichè essere soppressi dal nuovo Governo sono stati accresciuti.

L'Ammiraglio ha infine osservato che la forza di Franco e il suo grande ascendente sulle popolazioni spagnole, si spiegano col fatto che egli ha saputo organizzare e consolidare la pace su tutto il territorio della Spagna nazionale.

Grotteschi tentativi di Attlee per procacciare aiuti ai rossi

LONDRA, 15

Cominciano a vedersi i primi frutti del soggiorno presso il Governo rosso di Barcellona del capo del partito laburista Attlee; in un discorso pronunziato stasera egli ha detto fra l'altro che il partito laburista non deve stancarsi di fare pressioni sul Governo e deve anche provocare uno spostamento dell'opinione pubblica britannica a favore del Governo rosso spagnolo. Di tale Governo Attlee con molta sicurezza non esita a prevedere la vittoria purchè gli si consenta di rifornirsi di armi e di viveri.

Armi scoperte e sequestrate in un'autorimessa di Parigi

PARIGI, 15

La polizia ha scoperto in un'autorimessa un altro deposito di armi. Sono state sequestrate sei mitragliatrici leggere «Hotchkiss», 80 fucili militari e 30 grandi scatole di cartone contenenti cartucce di varia provenienza. Sono state sequestrate inoltre 28 casse di proiettili di fabbricazione spagnola. Due delle mitragliatrici erano state rubate da un deposito militare del centro di mobilitazione di Lahon.

Il disavanzo dell'„Expo" è di mezzo miliardo

PARIGI, 15

Il rapporto ufficiale presentato oggi da Caillaux sulla gestione finanziaria dell'Esposizione internazionale, indica che essa è costata in totale 1.444.000.000 di franchi. Una parte di questa somma è coperta dagli introiti dell'Esposizione stessa, che hanno ammontato a 150 milioni e dalle sovvenzioni dello Stato e del Municipio di Parigi e dalla lotteria stessa, che ammontano in totale a 813 milioni. Per chiudere i conti dell'Esposizione occorre quindi trovare ancora 480 milioni, che rappresentano il disavanzo collettivo a cui potrà far fronte lo Stato. Caillaux dichiara che tale disavanzo è dovuto alla disorganizzazione nella preparazione dell'Esposizione, agli scioperi e alle agitazioni che non hanno cessato di regnare durante la sua realizzazione.

Lo sciopero cessato nei grandi empori parigini

PARIGI, 15

Ancora una volta le agitazioni sociali francesi hanno una brusca ripresa in Francia. Lo sciopero con l'occupazione dei grandi empori parigini scoppiato improvvisamente ieri sera e terminato la notte stessa in base all'arbitrato emesso dal Ministero del Lavoro, è considerato come un sintomo inquietante. Il conflitto era infatti scoppiato improvvisamente senza preavviso, e l'ordine dato alle 19 nel più grande segreto dalla Confederazione generale del lavoro di occupare i magazzini, veniva immediatamente attuato. In alcuni negozi sono avvenuti incidenti, sia fra impiegati che rifiutavano di aderire allo sciopero, sia tra scioperanti e membri della direzione. Gli incidenti si sono tuttavia rapidamente calmati quando si è sparsa la notizia che il Ministro del Lavoro aveva stabilito di prorogare fino all'autunno del 1938 la convenzione collettiva di cui i proprietari avevano domandato la modifica.

Stamane i lavori dei grandi magazzini hanno ripreso come d'abitudine. Una minaccia di sciopero si delineava invece tra il personale dei negozi alimentari.

Infine due stabilimenti industriali sono stati occupati dalle maestranze in sciopero. Gli stabilimenti Goodric di Parigi ove lavorano 1500 operai e gli stabilimenti Gramont a Lione che dànno lavoro a circa mille operai.

Disgrazia aviatoria in Cecoslovacchia

PRAGA, 15

Oggi presso l'aerodròmo di Malachy un apparecchio militare è precipitato da un'altezza di 150 metri. Si è incendiato ed è andato distrutto. Le due persone dell'equipaggio sono perite.

Grave scandalo in Turchia per gli appalti delle autolinee

ISTANBUL, 15

La cittadinanza segue con interesse le vicende di un grosso scandalo che ha prodotto profonda penosa impressione. Il *Tan*, giornale molto diffuso ed autorevole, pubblicò giorni or sono un articolo nel quale il suo direttore criticava il sistema seguito dall'Amministrazione del vilayet nel concedere gli appalti delle linee di autobus del servizio pubblico.

Questo articolo, redatto in forma sferzante, provocò il risentimento del Governatore di Istanbul il quale, incontrato un redattore del giornale, gli diede il poco gradito incarico di domandare al suo direttore quanto avesse intascato per pubblicarlo. Sembra ad ogni modo che l'incarico fosse eseguito perchè il *Tan* protestò immediatamente contro la grave, oltraggiosa accusa per quanto un medico andasse affermando pubblicamente che essa era vera perchè proprio lui aveva sborsato al direttore del giornale mille lire turche per ottenere, mediante il suo appoggio, la concessione di una linea autobusistica.

Il direttore del *Tan* ha ora pubblicato una lettera aperta al Presidente del Consiglio nella quale nega persino di conoscere il medico suo accusatore e si afferma vittima di una macchinazione ordita in suo danno da persone che, così egli si esprime, «considerano come un loro feudo gli interessi cittadini». Il direttore del *Tan* termina invocando un'inchiesta e annunciando di aver deciso di adire i tribunali.

NOTIZIE BREVI

L'Amministrazione delle Poste del Reich ha iniziato le prove di trasmissione del servizio meteorologico per telefono con un sistema automatico. Le prime prove hanno avuto luogo a Monaco per mezzo di un apparecchio che registra il servizio di previsione meteorologica, valevole per il momento, su di una piccola striscia di acciaio che si svolge regolarmente e sulla quale vengono fissate le correnti magnetiche emesse dal microfono.

In una vendita all'asta a Oslo, quattro bellissime pelli di volpe argentata sono state pagate 17.000 corone ognuna, prezzo mai raggiunto fino ad ora.

Bollettino meteorologico

15 dicembre

CITTA	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	piov., m.	+10	+ 7
Roma	dim.	cop., gr.	+14	+ 8
Milano	dim.	coperto	+ 5	+ 2
Torino	dim.	sereno	+ 5	0
Genova	aum.	cop., m.	+ 6	+ 3
Sanremo	—	—	—	—
Venezia	staz.	piov., cal.	+ 6	+ 4
Trento	—	—	—	—
Bolzano	dim.	coperto	+ 2	0
Bologna	staz.	piovoso	+ 4	+ 3
Firenze	staz.	piovoso	+ 8	+ 5
Rimini	var.	nev., m.	+ 9	+ 5
Ancona	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—
Foggia	dim.	nevoso	+17	+ 9
Bari	dim.	misto, m.	+17	+10
Lecce	staz.	misto	+16	+ 8
Taranto	—	—	—	—
Messina	dim.	misto, ag.	+17	+12
Palermo	dim.	cop., m.	+19	+11
Catania	dim.	misto, ag.	+16	+10
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	dim.	piovoso	+13	+ 3
Tripoli	var.	misto, m.	+19	+ 7
Bengasi	aum.	misto, m.	+21	+10
Rodi	staz.	cop., ag.	+19	+18

Previsioni del tempo per il 16 dicembre. (Roma, «Telemetaereo») Quasi tutta l'Europa è sotto l'influenza di una vasta area depressionaria che interessa l'Italia, l'Inghilterra e i Paesi Bassi e che presenta una formazione secondaria sul Tirreno. Alte pressioni sull'Islanda, sulla Russia settentrionale, sul Mediterraneo orientale e sulla Libia. Su una gran parte dell'Italia prevalgono ancora correnti meridionali di aria relativamente calda, mentre sul Tirreno tende a stabilirsi un afflusso di aria fredda instabile dei quadranti occidentali. Tendenza generale del tempo sull'Italia: Residue manifestazioni di instabilità.

(Venezia, «Assistaereo») Sull'alto e medio Adriatico tempo ancora perturbato con tendenza a graduale miglioramento. Venti settentrionali tendenti a rinforzo nel primo quadrante. Cielo coperto o nuvoloso con schiarite. Precipitazioni residue specie sull'Appennino e sulle Alpi. Nebbie in Val padana. Mare agitato o mosso.

...nghilterra e Stati Uniti chiedono a Tokio ...isure per impedire ulteriori incidenti

Le note inglese e americana accettano le scuse e le offerte d'indenizzo del Governo nipponico

LONDRA, 15

...gravi incidenti sul fiume Yang-... che hanno portato alla seria ...troversia fra il Giappone, da ... parte, e gli Stati Uniti e la ...nbretagna, dall'altra, sono sem... oggetto di tutta l'attenzione ... circoli politici e della stampa ...esi.

Il Consiglio di Gabinetto

...Consiglio di Gabinetto si è ...ito stamane, come di consue... e ha dedicato tutta la discus...e, durata più di due ore, agli ...denti e alle misure da prende... E' stato stabilito, come poi ha ...ciarato il Ministro degli Este... Eden, alla Camera dei Comuni ...pomeriggio, d'inviare un'ener... nota al Governo giapponese, ... senza tener conto delle scu... che il Governo di Tokio ha ... in vario modo presentato alla ...nbretagna, sia attraverso l'Am...sciatore britannico a Tokio, sia ...ttamente al Foreign Office.

...signor Eden ha mantenuto la ...messa fatta ieri al capo del...posizione di esporre brevemen... oggi la situazione. Egli ha det... «La Camera ricorderà che, su... dopo l'attacco di navi da ...rra e mercantili britanniche sul ...g-Tze, l'Ambasciatore inglese a ... presentò un'energica prote... al Governo giapponese. La Ca... ha anche saputo che il Go...o giapponese, ieri, ha inviato ... nota all'Ambasciatore britan... a Tokio riguardante gli at...chi contro le navi da guerra ...anniche. Il testo della nota è ...seguente: «Eccellenza, l'Imperia... Governo giapponese profonda...nte deplora gli incidenti nei ...li le navi da guerra inglesi «...dy Bird», «Bee», «Cricket» e «...arab» sono state accidental...nte bombardate il 12 dicembre ...le vicinanze di Wuhu e di Nan...no, e presento le più profonde ...se in nome del mio Governo. ... l'onore d'informare V. E. che ... Governo Imperiale ha immedia...mente preso le necessarie misu... per prevenire la ripetizione di ...denti di tal genere, aggiungen... che esso farà di tutto perchè ...responsabili degli incidenti, at...verso un'immediata e comple... inchiesta, siano ricercati ed è ...posto anche a pagare i neces... compensi per i danni subiti ... Governo britannico. Il Gover... Imperiale spera vivamente che ... ripetizione di questi disgrazia... incidenti non peggiori la tra...zionale amicizia esistente fra i ...ri due Paesi.»

...signor Eden ha quindi conti...: «Il Governo britannico ha ... inviato una comunicazione al ...erno giapponese accusando ri...uta della nota e chiedendo ...chiarimenti circa il suo atteggia...nto intorno a tutta la serie di ...denti accaduti durante la guer... in Cina, dando molto rilievo al... serietà della situazione e chie...ndo che gli incidenti non si ri...tano. Il Governo britannico ha ...che richiamato l'attenzione su... aspetti dei recenti gravi inci...ti, non chiariti nella nota del ...verno giapponese.»

Accondiscendenza nipponica

...annunzia anche da Tokio che ... Commissione di donne e ra...zze giapponesi è stata ricevuta ... Ambasciatore americano a To... per ricevere le espressioni di ...crescimento della popolazione ...minile giapponese per l'affon...mento della cannoniera «Pa...»; e si annunzia che lo stesso ...mitato femminile aprirà una sot...crizione nazionale per racco...re i fondi con i quali costruire ...altra cannoniera identica a quel... affondata, da offrire agli Stati ...iti. D'altra fonte si dice che il ...verno giapponese sarebbe dispo... a cedere senz'altro una delle ...rie cannoniere al Governo ...ricano.

...po le dichiarazioni del signor ...n, il deputato socialista ten. Fletcher ha chiesto se il Go...o riteneva necessario raffor... la divisione navale inglese nei ...ri della Cina e se il Primo Mi...stro prendeva in considerazione ...necessità d'inviare nelle acque ... Estremo Oriente alcune coraz... per prevenire non solo gli at...chi contro le navi da guerra ...tanniche e contro le navi mer...ntili, ma anche per essere pron... a ogni eventualità futura.

...Primo Ministro Neville Cham...lain ha subito risposto assicu...do l'interrogante che la prote... degli interessi britannici ... Estremo Oriente è oggetto di ...stanti preoccupazioni da parte ... Governo e che il Governo stes... non riteneva di dover fare sul... questione altre dichiarazioni.

...deputato Fletcher ha chiesto ...cora: «Non vi è un altro mezzo ... rafforzare la nostra azione ol... alla presente serie di proteste ...guite da scuse, seguite, alla lo... volta, dalla ripetizione degli in...denti?»

...Neville Chamberlain non ha ri...sto.

...deputato liberale signor Percy ...rris ha domandato se era stata ...tata al Governo giapponese una ...a precisa per il pagamento del... indennità da versare per le per... di vite umane e di proprietà ...tanniche in Cina, e il signor ...en ha detto che, mentre non è ...ta fissata alcuna data, sono in ...rso dei negoziati per accelerare ... l'accertamento dei danni, sia il ...gamento delle indennità. I danni ... interessi materiali britannici ... sono verificati specialmente a ...ngai.

Le unità inglesi in E. O.

...Preoccupazione desta anche la ...ativa esiguità della flotta bri...nica in quei mari lontani in ca... di complicazioni di fronte alla ...midabile flotta giapponese, tan... più che ora a Londra si co...mincia a sentire una minaccia del Giappone contro Hong-Kong, possedimento diretto della corona britannica. Attualmente la flotta britannica nei mari cinesi è composta di tre incrociatori, una nave portaaerei, una nave posamine, sei avvisi, un conduttore di flottiglia con nove cacciatorpediniere, un sommergibile officina, tredici cannoniere per il fiume Yang Tse e cinque cannoniere per i suoi affluenti. Si era parlato in questi giorni dell'invio nei mari della Cina di quattro corazzate che ora si trovano nel Mediterraneo. Queste voci sono state poi rinfocolate dal lungo colloquio che il Ministro della Marina britannico Duff Cooper ha avuto con il Primo Ministro e con il Ministro degli Esteri.

Abbiamo detto delle oscure minaccie che sembrano pesare su Hong Kong e che complicherebbero la situazione già tesa. Oggi si è avuta notizia che aeroplani giapponesi hanno bombardato il territorio cinese a circa tre chilometri di distanza dal confine britannico di Hong-Kong. Gli aeroplani hanno attaccato la città cinese di Shium-Chun, che è proprio presso il territorio che recentemente la Granbretagna ha preso in affitto per un lunghissimo periodo intorno a Hong-Kong. Per di più sembra accertato — secondo notizie da Sciangai — che 50.000 soldati giapponesi nella zona Sciangai-Nanchino sono pronti ad invadere il Kwantung, la ricchissima provincia che ha per capitale Canton ed è adiacente alla zona di Hong-Kong.

Come sarà giustificato l'incidente

Queste notizie, insieme alla situazione generale, sono state lungamente discusse nel Consiglio di Gabinetto di oggi, il quale ha stabilito di accennare alla questione di Hong-Kong nella sua nota di protesta al Giappone.

Che cosa potrà rispondere il Giappone alla nota inglese odierna è difficile sapere, ma a Londra si crede che il Governo giapponese risponderà che gli incidenti di Wu-Hu, sul fiume Yang-Tze sono stati causati dall'eccessivo zelo di comandanti locali. Abbiamo già detto ieri come nell'esercito giapponese vi è un forse voluto frazionamento di responsabilità fra i comandi, sia collaterali che dall'alto in basso. Ma si assicura a Londra che il Governo britannico tiene conto appunto di queste obiezioni del Governo giapponese e chiederà eventualmente che si stabilisca anche nell'esercito giapponese una responsabilità di ordine collettivo e facilmente identificabile.

D'altro canto un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore imperiale giapponese parla chiaramente ed esclusivamente di un errore e dice, fra l'altro, che le autorità militari avevano avuto notizia che domenica scorsa, giorno in cui accaddero i gravi incidenti, 10 piroscafi e un forte numero di giunche cinesi erano stati caricati di una parte dei resti delle forze cinesi disfatte a Nanchino, le quali si proponevano di discendere lo Yang-Tze per trovare rifugio in lontane regioni e di là riorganizzarsi per una nuova offensiva. In seguito a queste informazioni erano stati dati ordini alle forze giapponesi di attaccare il convoglio. Erroneamente e disgraziatamente — dice il comunicato ufficiale — i comandanti rivieraschi hanno scambiato le navi estere per le navi incriminate, donde l'incidente.

La Mongolia esterna con la Cina

A Londra si crede che passerà almeno una settimana prima che il Governo giapponese dia una risposta anche solo di massima alla nota britannica. E' inutile dire che il fermento, le preoccupazioni e anche l'allarme sono sempre vivissimi negli ambienti politici e finanziari nell'Estremo Oriente.

Il *Daily Telegraph* ha da Hankow che il Generale Ten-Pin, membro della Commissione militare della Mongolia esterna, è giunto in quella città per offrire a Ciang-Kai-Scek l'appoggio militare della Mongolia esterna. Il giornale ricorda che la Mongolia esterna, in teoria, fa ancora parte della Cina, ma da vari anni si è proclamata Repubblica indipendente di tipo sovietico ed è legata al Governo di Mosca da un trattato di mutua assistenza militare.

Si ha da Tien-Tsin che il nuovo Governo di Pechino ha deciso di assumere l'amministrazione delle dogane della Cina del nord e di quelle di Tien-Tsin e delle isole di Ciang-Wang-Tao, ch'erano controllate dal Governo di Nanchino. Il nuovo Governo tratterà direttamente questo passaggio di amministrazione con il direttore delle dette dogane, che è un inglese. Il reddito di tali dogane è valutato a 44 milioni di yen annui.

Il testo della nota inglese

LONDRA, 15

Ecco il testo della nota del Governo britannico al Giappone:

«Ho l'onore, per istruzione del Governo britannico, di attirare la attenzione di Vostra Eccellenza sugli attacchi fatti da aeroplani giapponesi e da forze di terra contro navi da guerra e mercantili britanniche a Wu-Hu e presso Nanchino, il 12 dicembre.

Le dichiarazioni del col. Asahimoto

Questi incidenti chiaramente portano gravi conseguenze. A Wu-Hu un rimorchiatore britannico, che proveniva da Nanchino e aveva a bordo il Console britannico, l'addetto militare inglese e il comandante delle forze navali britanniche sul fiume Yang-Tze, è stato attaccato dal fuoco di mitragliatrici giapponesi, dopo che questi ufficiali si erano trasferiti sopra la nave da guerra «Lady Bird». Più tardi questa cercò di raggiungere il rimorchiatore per proteggerlo, quando fu presa sotto il fuoco dei cannoni da campagna giapponesi, che sparavano contro le navi mercantili concentrate presso gli impianti della Compagnia asiatica del petrolio. Il fuoco continuò e fu diretto contro la cannoniera «Lady Bird». Quattro tiri colpirono questa nave: un marinaio fu ucciso, un altro seriamente ferito e si contarono altri feriti meno gravi, fra i quali il comandante. Una cannonata colpì pure la nave mercantile «Suivo». La cannoniera «Bee», arrivata sul posto, fu pure presa di mira dalle batterie di terra.

Il comandante della cannoniera «Bee» atterrò per protestare, e fu informato dal colonnello Asahimoto, ufficiale anziano del settore di Wu-Hu, che il fuoco contro la nave da guerra era dovuto a un errore, ma ch'egli aveva ordine di tirare contro tutte le navi che passavano sul fiume. In un successivo colloquio, lo stesso ufficiale affermò categoricamente che, se altre navi avessero percorso il fiume, egli avrebbe fatto tirare anche contro di esse. E, ad onta delle proteste, le cannoniere «Bee» e «Lady Bird», dopo essersi ancorate, rimasero sotto la minaccia dei cannoni puntati. Presso Hasia-Sanàha, sopra Nanchino, dov'erano stati concentrati dei piroscafi britannici in una parte del fiume preventivamente designata dal Comandante in capo giapponese, come zona di sicurezza, tre attacchi separati di bombardamento aereo furono lanciati da aeroplani giapponesi, anche quando vi furono sul luogo le cannoniere «Cricket» e «Scarab».

Punizione dei colpevoli

Il Governo britannico è stato lieto di ricevere la nota di Vostra Eccellenza del 14 dicembre in cui si offrivano le più profonde scuse dell'imperiale Governo giapponese per gli attacchi contro le navi da guerra britanniche e si aggiungeva che sarebbero state immediatamente prese misure per prevenire la ripetizione di tali incidenti, concludendo che sarebbero stati ricercati i responsabili e pagati i necessari compensi.

Il Governo britannico osserva che la nota di Vostra Eccellenza non menziona gli attacchi contro le navi mercantili britanniche, e io ho ricevuto istruzioni di chiedere che sia data assicurazione che tutto quello ch'era contenuto nella nota di Vostra Eccellenza si applica egualmente a questi attacchi.

Il Governo britannico prende particolarmente nota della dichiarazione che i responsabili saranno ricercati. E' desiderabile che i responsabili dei particolari attacchi in discussione siano puniti.

Il Governo britannico desidera che simili oltraggi non si ripetano. Il Governo britannico non può non ricordare i precedenti incidenti, per i quali il Governo giapponese ha espresso il suo rincrescimento per gli attacchi fatti contro cittadini e proprietà britanniche e dando assicurazione che sarebbero state prese adeguate misure per impedire la ripetizione.

Por fine agli incidenti

Il Governo britannico ricorda gli attacchi fatti contro l'Ambasciatore britannico in Cina mentre viaggiava sulla strada da Nanchino a Sciangai, il susseguente attacco contro le automobili che portavano ufficiali britannici nello stesso viaggio, gli attacchi contro cittadini britannici e posti militari per la difesa in Sciangai, come altri incidenti per i quali sono state date ripetutamente assicurazioni dal Governo giapponese di rispettare pienamente gli interessi delle terze Potenze nel presente conflitto con la Cina.

E' evidente che provvedimenti finora presi dal Governo giapponese per prevenire simili attacchi non hanno raggiunto lo scopo e che il Governo britannico deve ora domandare di essere informato che le misure, che attualmente saranno prese, sieno di carattere tale da mettere definitivamente fine agli incidenti di cui esso si lamenta».

A quali condizioni l'America considererà chiuso l'incidente

WASHINGTON, 15

In questi circoli ufficiosi si dice con grande sicurezza che gli Stati Uniti considereranno chiuso l'incidente creato dall'affondamento della cannoniera «Panay», quando i giapponesi riconosceranno il diritto all'immunità da qualsiasi attacco e da interferenze di qualsiasi genere ai cittadini, alle proprietà e agli interessi degli Stati Uniti in Cina. Questo, si dice, è il preciso significato della nota di protesta ufficiale di Washington.

A Tokio si fa rilevare che l'accettazione giapponese della seconda parte dell'interpretazione anzidetta della protesta di ieri significa la riconferma giapponese del mantenimento della porta aperta in Cina in rapporto ai commerci delle diverse Nazioni su quel mercato.

Il giornalista americano Jim Marshall, che si trovava a bordo della «Panay» quando questa fu affondata dalle bombe aeree nipponiche e che è giunto oggi in volo da Wu-Hu a Sciangai, ha smentito che gli aeroplani giapponesi abbiano mitragliato i ponti della nave. L'attacco è stato compiuto esclusivamente con il lancio di bombe potentissime.

Nuove occupazioni giapponesi nelle ultime ventiquattro ore

SCIANGAI, 15

Le truppe giapponesi nelle ultime 24 ore hanno conquistato il porto di Mu-Fu-Shan a nord-est della Montagna di Porpora. Con un attacco di sorpresa, poi, nel tardo pomeriggio, si sono impadroniti di Yan-Chou e di Wu-Lu-Nang-Shan. Entrambe le località erano state fortificate dai cinesi e facevano parte del campo trincerato di Nanchino.

Il portavoce del Comando navale nipponico nelle acque cinesi, contemporaneamente, ha annunciato che alcuni dei piloti responsabili dei dolorosi incidenti occorsi alla «Panay» e ad altre navi straniere sono stati rimpatriati e colpiti da provvedimenti disciplinari mentre altri sono stati puniti diversamente.

A Hong-Kong è diffusa la voce, che trova molto credito soprattutto negli ambienti cinesi locali, secondo la quale diverse migliaia di soldati giapponesi sono attualmente accampati sulle isole al largo della costa meridionale compresa tra quella maggiore di Hai-Nan e il delta del fiume Perla. Nelle stesse acque poi si trovano attualmente 18 navi da guerra, 14 trasporti militari e due navi portaaerei nipponiche. Ciò — è spiegato — costituisce la preparazione evidente di uno sbarco giapponese sulla costa della ricchissima provincia del Kwantung.

Pellegrinaggio alla salma della P. I.

Neppure a Praga Delbos trova le accoglienze che si attendeva

PRAGA, 15

Il Ministro degli Esteri francese Delbos è giunto oggi alle 16.20 a Praga proveniente da Belgrado ricevuto alla stazione Wilson dal Ministro degli Esteri Krofta, dal capo del cerimoniale, da funzionari e da rappresentanze dell'esercito. Mancava la compagnia d'onore e non sono stati suonati gli inni nazionali. L'arrivo si è verificato in un ambiente forzato e freddo. L'eco degli insuccessi di Varsavia, Bucarest e Belgrado è giunta anche in Cecoslovacchia.

La popolazione della capitale ha seguito con scarso interesse l'arrivo e il corteo delle automobili del Ministro e del seguito diretto alla Legazione di Francia, dove Delbos prendeva alloggio, è passato tra l'indifferenza del pubblico.

I giornali della sera giustificano lo scarso entusiasmo accusando gli organizzatori di aver annunciato l'arrivo per le ore 16.45 anzichè per le 16.20 come è avvenuto e adducendo la mancanza di segnalazioni alla folla schierata davanti alla stazione e lungo la piazza, folla che ha atteso inutilmente l'automobile di Delbos passata inosservata e in anticipo.

Il *Polední List* scrive che l'impressione generale è stata in complesso povera e trista; niente grida, niente saluto alla voce; una organizzazione insomma insufficiente.

Delbos, che resterà a Praga fino a sabato, avrà domani un primo colloquio con il Ministro Krofta e successivamente sarà ricevuto dal Presidente del Consiglio Hodza e dal Presidente della Repubblica Benes.

L'ufficiosa *Prager Presse*, salutando Delbos, esprime la speranza che i colloqui di Praga servano a fissare l'orientamento della politica cecoslovacca e francese e mostrino all'Europa la buona volontà della Cecoslovacchia di contribuire con tutti i mezzi possibili al mantenimento delle buone relazioni e della collaborazione con tutti i Paesi.

Questa sera è stato letto alla Camera da un rappresentante del partito autonomista slovacco un ordine del giorno votato dal Club parlamentare di detto partito nel quale si auspica un regolamento definitivo dei rapporti con i Paesi vicini e poichè questo è possibile solo, quando lo Stato sarà consolidato all'interno, i deputati autonomisti slovacchi chiedono al Governo la soluzione definitiva del problema slovacco.

Un granchio

BERLINO, 15

La *Börsen Zeitung* registra da Belgrado la notizia secondo cui Delbos, ricevuto al «Club Amici della Francia» al suono della Marsigliese si sarebbe dichiarato estremamente commosso di questo onore, aggiungendo di avere l'impressione che la «Marsigliese» sia l'inno di tutti i popoli. Un esperto diplomatico e uomo di Stato, commenta il giornale, dovrebbe pure saper distinguere tra ciò che è spontanea manifestazione di una amicizia veramente radicata tra due popoli e ciò che è, come l'inno nazionale dell'ospite ricevuto, un puro atto di cortesia, più che ovvio nei rapporti tra le Nazioni civili. Fino a prova contraria ci rifiutiamo di credere che Delbos abbia veramente pronunciato la frase attribuitagli.

Del resto — conclude il giornale, la «Marsigliese» non solo non è l'inno di tutti i popoli, ma nemmeno di tutto il popolo francese, come dimostrano le manifestazioni del Fronte popolare nelle quali alla «Marsigliese» è subentrato l'inno dell'Internazionale marxista.

Una constatazione di Delbos
Belgrado non può ignorare l'evoluzione dell'asse Roma-Berlino

PARIGI, 15

L'inviato speciale del *Matin* a Belgrado scrive che Delbos ha constatato che per le vicende della politica europea e per la sua posizione geografica, la Jugoslavia non può non tener conto delle evoluzioni dell'asse Roma - Berlino.

Flandin parla
del suo viaggio a Berlino «Divergenze considerevoli»

PARIGI, 15

L'ex Presidente del Consiglio Flandin, dopo il suo breve soggiorno a Copenaghen e a Berlino, è tornato a Parigi. Interrogato da un rappresentante dell'Agenzia Havas, egli ha innanzi tutto dichiarato che, pur non essendo incaricato di compiere a Berlino alcuna missione per conto del Governo, aveva tuttavia per riguardo al Governo stesso, fatto visita prima della partenza al Presidente del Consiglio incaricato «ad interim» del Ministero degli Esteri, per metterlo al corrente dei suoi progetti e pensa ritornare a visitarlo appena possibile per presentargli le conclusioni della sua inchiesta personale.

Dopo aver espresso la sua riconoscenza ai dirigenti della politica tedesca per le cordiali accoglienze e per le risposte chiare e precise che gli sono state date, Flandin ha ripetuto di non aver formulato alcun suggerimento, non avendo alcuna qualità per farlo e di non essere neppure pregato di trasmetterne alcuno. Ha aggiunto che a suo avviso, come conclusione delle conversazioni avute che interessavano il complesso delle relazioni franco-tedesche riguardo ai principali problemi di politica internazionale, può dire che le divergenze attuali sono considerevoli.

«Toccherà ai Governi e ai popoli, ha concluso Flandin, esaminare seriamente la situazione e le concessioni reciproche che possono o che non possono essere consentite nell'interesse della pace, tra i due Paesi, concessioni che mi è parso sono desiderate oltre Reno su basi e con mezzi diversi da quelli desiderati in Francia».

Durante la discussione del bilancio delle colonie alla Camera, il Ministro Moutet, rispondendo ai vari oratori circa le rivendicazioni coloniali tedesche, ha dichiarato che l'assenza del Ministro degli Esteri gli impone una riserva, ma tuttavia può dire che la Francia è una grande Potenza e non ammetterà che tale problema sia affrontato se non quando essa lo consentirà.

GLI SCAMBI ITALO-JUGOSLAVI

Attuazioni immediate e larghe prospettive

La nuova atmosfera delle relazioni politiche italo-jugoslave, creata con l'accordo di Belgrado nel marzo scorso, non ha tardato a dare i suoi frutti nel campo economico, e la gradita visita in Italia di Stojadinovic era intesa ad affrettare i tempi anche in questo campo.

I fatti, le cifre, le tendenze nelle relazioni commerciali italo-jugoslave sono più che significativi. Nei primi dieci mesi di quest'anno la cifra complessiva degli scambi ha superato di oltre il 40 per cento il valore dei traffici di tutto il 1935, il che costituisce un progresso notevole, anche tenendo conto dell'allineamento della lira, il quale si è ripercosso solo parzialmente sui valori della nostra esportazione.

Ma quello che più conta è che la nostra bilancia commerciale con la Jugoslavia tende a pareggiarsi, grazie all'aumento di acquisti jugoslavi sul nostro mercato. Questi sono ascesi infatti a tutto ottobre a 162 milioni di lire contro soli 68 milioni del 1935, con un maggior valore di soli 49 milioni rispetto alle esportazioni, in confronti ai 129 milioni del 1935. Tutto fa credere che nei prossimi mesi sarà raggiunto, per la prima volta nella storia dei rapporti commerciali italo-jugoslavi, il pareggio completo, mentre le cifre assolute dei traffici tendono a salire verso gli alti livelli degli anni più prosperi.

Il Governo di Stojadinovic ha compreso non essere possibile mantenere indefinitamente su piede di squilibrio gli scambi con l'Italia. Ha lucidamente intuito essere nell'interesse jugoslavo di svilupparli su nuove basi; e senza ritardo e con la massima vigoria si è dato ad attuare il suo programma, validamente aiutato dalla piena comprensione e dall'attiva collaborazione del Governo fascista.

I fattori del problema del commercio estero jugoslavo sono abbastanza semplici. La Jugoslavia non è un Paese altamente industrializzato, bisognoso di molteplici materie prime dalle più varie provenienze, e dipendente da numerosi mercati per le sue esportazioni. Essa invece esporta solo poche voci di merci — prodotti agricoli, zootecnici, forestali e del sottosuolo — ed importa manufatti, in varietà limitate alle limitate esigenze della sua popolazione prevalentemente agricola. Avviene ora che il nucleo principale delle sue esportazioni (63 per cento nel 1935) è diretto soltanto verso quattro Paesi, dai quali essa trae la maggior parte dei suoi rifornimenti (52 per cento nello stesso anno). Questi paesi sono la Germania, l'Italia, l'Austria, la Cecoslovacchia, naturali fornitori della Jugoslavia sia per la speciale attrezzatura delle loro industrie, sia per le la loro posizione geografica. Avvertiamo, passando, che la Cecoslovacchia è il meno importante di questi quattro Paesi fornitori ed acquirenti e, malgrado i rapporti di alleanza politica con la Jugoslavia, essa non è riuscita ad assorbire nel sessennio anteriore alle sanzioni, che poco più della metà di quanto è stato acquistato soltanto dall'Italia.

Poichè questi quattro Paesi possono da soli fornire tutto quanto è strettamente necessario alla Jugoslavia, è apparsa subito chiara al dott. Stojadinovic la convenienza di far convergere in questi mercati gli acquisti degli importatori jugoslavi. E poichè specialmente l'Italia e la Germania offrono un campo pressochè illimitato ai principali prodotti jugoslavi di esportazione: carni, grassi, cereali, legname, minerali metallici ecc., concentrare presso queste due Nazioni gli acquisti, significa anche intensificare le vendite, creando così una compensazione in natura della massima semplicità e su vasta scala, e conseguendo il vantaggio di restringere ad infime proporzioni il mercato jugoslavo delle divise libere. E' facile infatti per la Jugoslavia far salire, fino all'80 per cento del totale importato, i suoi acquisti dai quattro suddetti Paesi, acquisti regolati con trattati di «clearing». Resta solo un margine del 20 per cento del commercio estero jugoslavo da regolare con divise libere. La speculazione sulla moneta jugoslava è quindi pressochè disarmata, tanto più che questo limitato movimento di divise è destinato a rappresentare soltanto il commercio di generi non necessari, tali cioè da poter essere disciplinati, ristretti o interrotti in qualunque momento, senza grave danno per l'economia del Paese.

Procedendo in base a tali criteri, il Governo di Belgrado ha potuto stipulare accordi commerciali con l'Olanda, l'Inghilterra, gli Stati Uniti, il Belgio, la Francia, cioè con Paesi che nutrono scambi limitati con la Jugoslavia, stabilendo i pagamenti in valuta libera. Ma contemporaneamente ha indirizzato gli acquisti delle amministrazioni pubbliche — Stato, Banovine, Comuni — verso i quattro fornitori principali legati da accordi di «clearing», onde usufruire dei saldi disponibili derivanti da maggiori esportazioni jugoslave. In questo modo le amministrazioni locali possono attrezzare le loro aziende e i loro servizi, alleggeriti della cura dei finanziamenti, mentre lo Stato, controllore ed arbitro, contabile e cassiere, autorizza o compie le indispensabili spese pubbliche all'estero senza intaccare le riserve valutarie, ottenendo contemporaneamente il vantaggio di una espansione analoga delle esportazioni nazionali.

In questo sistema l'Italia è destinata ad avere una parte di prim'ordine, appunto perchè le nostre possibilità di assorbimento di prodotti jugoslavi sono molto superiori a quelle, per esempio, dell'Austria e della Cecoslovacchia e, in ogni caso, capaci di raggiungere cifre molto più elevate di quelle conseguite dagli scambi italo-jugoslavi negli ultimi anni. D'altra parte, il mercato jugoslavo dimostra alta capacità di assorbimento di certi nostri manufatti come i filati di cotone, le fibre artificiali, i tessuti, senza contare i prodotti tipici come gli agrumi, il riso, lo zolfo. Se a queste nostre esportazioni si aggiungono i contingenti che possono essere forniti dalle industrie automobilistiche e meccaniche, alle quali il dott. Stojadinovic ha già dedicato la sua attiva attenzione nella sua recente visita a Milano, è evidente come il campo della collaborazione economica fra i due Paesi si apra, con un inizio importante e concreto, ad orizzonti veramente vasti.

La semplicità di concezione di questo piano, la rapidità e il vigore coi quali esso viene attuato, portano il suggello della chiarezza di vedute e dell'energia dei due Uomini di Stato che guidano rispettivamente i propri popoli, su basi realistiche e sane, verso mete concorrenti di benessere e di progresso.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Viceré d'Etiopia al Podestà

"Mi allontano ma non mi distacco da Trieste,,

Da bordo dell'incrociatore «Zara», S. A. R. il Duca d'Aosta si è compiaciuto inviare al Podestà il seguente telegramma:

Mi allontano, ma non mi distacco da Trieste, che può contare sempre sui miei sentimenti non meno vivi e affettuosi di quelli ancora una volta dimostratimi nelle indimenticabili ore di domenica. A Lei, a tutti, le mie sincere cordialità. - AMEDEO DI SAVOIA.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Direttorio federale

Sabato 18, alle 11.30, alla Casa del Fascio, si riunirà il Direttorio federale.

Rapporto fiduciari Gruppi rionali fascisti

Oggi alle 19, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Rapporto fiduciari Associazioni fasciste

Domani, alle 19, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari delle Associazioni fasciste.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti elargizioni per la Casa del Fascio: Società Adriatica di Costruzioni lire 600; ditta Eugenio Müller e Nipote lire 300; Giorgio Padovan lire 100; dott. Giorgio Manni lire 100; rag. Fraccaroli Alberto lire 100; ing. Bonifacio Berardi lire 100; ing. Erminio Campiglio lire 100; ditta Adolfo Goldsmidt lire 100; Casa di Cura «Igea» lire 50; dott. Piero Gerin lire 50; Rodolfo Cucagna lire 25; dott. Adolfo de Grisogono lire 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti elargizioni per la costruenda Colonia di Grado: Società Adriatica Costruzioni lire 100; ditta Eugenio Müller e Nipote lire 100; ing. Bonifacio Berardi lire 100; ing. Erminio Campiglio lire 100; ditta Adolfo Goldsmidt lire 100; dott. Giorgio Manni lire 50; Giorgio Padovan lire 50; rag. Fraccaroli Alberto lire 50; dott. Piero Gerin lire 50; Rodolfo Cucagna lire 25; dott. Rodolfo de Grisogono lire 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Gli alloggi dei portieri

Il problema esaminato dal Direttorio del Sindacato addetti alla proprietà edilizia

Ieri sera si è riunito nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, alla presenza del segretario dell'Unione, il Direttorio del Sindacato provinciale fascista addetti alla proprietà edilizia.

Il segretario dell'Unione, aperta la seduta col saluto al Duce, scusata l'assenza del segretario nazionale trattenuto a Roma per impegni confederali; quindi illustra ampiamente l'importanza che viene ad assumere la Federazione che comprenderà tutti gli addetti alla proprietà edilizia e cioè, oltre i portieri, anche gli impiegati tecnici ed amministrativi dipendenti dalle amministrazioni stesse. Impartisce inoltre le direttive da seguire per la nuova organizzazione.

Il segretario del Sindacato, camerata Fontanone, ha esposto gli ultimi dati relativi al tesseramento, rilevando come il continuo aumento dei tesserati sia indice sicuro del sempre maggior attaccamento della categoria al Sindacato.

Ha quindi proposto di disporre affinchè tutti i rottami, la carta, i cartoni ed in genere quant'altro possa essere utilizzato sia raccolto dai portieri per essere poi consegnati, secondo le norme che verranno date successivamente dalle autorità competenti che provvederanno alla loro vendita a beneficio dei poveri.

Ha infine richiamato l'attenzione dei presenti sulla situazione degli alloggi dei portieri degli stabili di non recente costruzione, dove purtroppo diversi lavoratori sono costretti a vivere in conduzioni insalubri e poco igieniche. Sull'argomento hanno preso la parola tutti i presenti e dopo ampia discussione si è deciso d'indirizzare alla Federazione nazionale una mozione per ovviare all'attuale stato di cose, chiedendo un accordo interfederale che fissi l'obbligatorietà del portierato nelle case con un determinato reddito o in quelle che hanno attualmente portieri alle loro dipendenze e la necessità di una visita di controllo eseguita a cura dell'Ufficio comunale d'igiene nei locali adibiti all'alloggio dei portieri.

La riunione si è quindi sciolta col saluto al Duce.

Corsi di ginnastica correttiva della G.I.L. Le visite mediche dei convalescenti ortopedici nell'ambulatorio della G.I.L. per l'ammissione ai corsi di ginnastica correttiva e i controlli non avranno più luogo il giovedì e il sabato, ma il lunedì e il venerdì dalle ore 16 alle 17. Si terranno al I piano, ingresso da piazza Vittorio Veneto n. 3.

I giornalisti giuliani per la morte di Sandro Sandri

Ieri nella seduta ordinaria del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti, prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno, è stato brevemente commemorato il camerata Sandro Sandri caduto sul posto di lavoro nel lontano Oriente. Il Direttorio ha inviato alla vedova il seguente telegramma:

Giuseppina Sandri, Viale Zara 118, Milano. Sindacato giornalisti Venezia Giulia, profondamente commosso tragica sorte toccata al caro camerata Sandro Sandri, prega Signoria Vostra di accogliere condoglianze più fervide del giornalismo giuliano. Risolo, *Segretario.*

Il corso su Augusto all'Università

Stasera, giovedì, alle 18.15, nell'aula B della R. Università, il chiarissimo prof. Salvatore Sabbadini continuerà il proprio corso su Augusto, trattando di «Augusto oratore e scrittore».

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando V Leg. M.D.I.C.A.T.

Corso graduati. *I sottoufficiali e graduati delle batterie del III settore sabato alle 18.30 in caserma per istruzioni.*

Istruzioni domenicali. *Gli appartenenti alle batterie del III settore (142-144) e al 303 Manipolo Mitraglieri, al reparto trasmissioni del III settore ed al reparto pattuglie avvistamento ascolto del III settore, domenica alle 8, al Poligono di Barcola per le consuete esercitazioni.*

Corso sanità e porta feriti *del III settore domenica alle 18.30.*

A. F. S.

Trasferimento sede. *La sezione scuole elementari, scuola media, belle arti e biblioteche dell'Associazione fascista della scuola si è trasferita in via della Borsa 1, II, Palazzo Tergesteo.*

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «Remo Comisso». *Oggi alle 16 riunione delle Donne Fasciste in sede del Gruppo (via Cicerone, 6).*

G. R. F. «Luigi Razza». *Stasera convegno donne fasciste. Domani Giovani Fasciste.*

O. N. D.

Convocazione. *I presidenti dei sodalizi dipendenti sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale martedì 21 alle 19.30.*

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali avrà luogo questa sera dalle 21.30 in poi nella sala Duca d'Aosta il consueto trattenimento di danza riservato ai soci ed ai dopolavoristi invitati. Fra tutti gli intervenuti saranno estratti a sorte alcuni premi di una lotteria gratuita. Suonerà l'orchestra diretta dal maestro Di Pasquale.

Trasmissioni per gli equipaggi mercantili

L'odierno discorso di S. E. Host Venturi

Il Ministero delle Comunicazioni ha organizzato delle radiotrasmissioni settimanali destinate ai naviganti con intenti ricreativi ed insieme educativi oltre che informativi della vita della Nazione. Tali radiotrasmissioni saranno effettuate ogni giovedì dalle ore 18 alle ore 18.30 del meridiano di Roma. Questa sera con un discorso di S. E. Host-Venturi, Sottosegretario di Stato per la Marina Mercantile, sarà inaugurato tale servizio.

L'affissione nelle Aziende dei contratti collettivi di lavoro

L'Unione provinciale fascista degli industriali comunica:

La nuova legge sulla riduzione della settimana lavorativa (R. D. L. 29 maggio 1937, numero 1768) non solo ha mantenuto fermo (all'art. 12) l'obbligo, già imposto al datore di lavoro delle precedenti norme emanate in materia, di esporre, in modo facilmente visibile ed in luogo accessibile a tutti i dipendenti interessati, l'orario di lavoro con l'indicazione dell'orario d'inizio e di termine del lavoro del personale occupato nonchè dell'orario e della durata degli intervalli di riposo e di comunicare tale orario con le successive modificazioni all'Ispettorato Corporativo, ma ha imposto un nuovo obbligo.

Il datore di lavoro deve anche tenere affisso in luogo accessibile a tutti i dipendenti ed esibire all'Ispettorato Corporativo copia del contratto o dei contratti collettivi di lavoro in vigore per l'azienda munita della dichiarazione dell'Associazione Sindacale che la rappresenta che detti contratti sono applicabili all'azienda stessa. Su questo nuovo obbligo, la cui inosservanza è punita con l'ammenda prevista dall'art. 14 del Decreto-Legge, si richiama l'attenzione di tutte le aziende interessate, affinchè provvedano alla sua puntuale esecuzione.

Le aziende stesse potranno richiedere alla competente Unione provinciale degli industriali la dichiarazione da apporsi sulla copia del contratto destinata all'affissione.

Poichè la nuova legge è entrata in vigore dal 10 novembre, alla affissione del contratto si sarebbe dovuto provvedere fin da questa data. Pertanto, mentre è stata prospettata dalla Confederazione al Ministero l'opportunità di consentire un certo periodo di tolleranza per le contestazioni relative ed eventuali inosservanze dell'obbligo dell'affissione del contratto, onde dar tempo alle aziende di provvedersi della copia dei contratti e di ottenere la dichiarazione della Associazione sindacale, e benchè il Ministero abbia convenuto in tale opportunità, occorre che le aziende provvedano all'uopo con la maggiore sollecitudine.

La Sezione bersaglieri «E. Toti» invita i soci che intendono partecipare alla gita a Monfalcone per presenziare alla cerimonia della consegna della medaglia d'oro del valoroso Caduto bersagliere Ottone Pecorari a quella Sezione, ad iscriversi presso la Segreteria sezionale (dalle 18.30 alle 20), versando la quota, per viaggio e rancio, di lire 12.

I ringraziamenti del Sovrano del Duca d'Aosta e di Starace al Preside della Provincia

In risposta ai telegrammi inviati a S. M. il Re, a S. A. R. il Duca d'Aosta e a S. E. Achille Starace dal Preside della Provincia gr. uff. avv. Edmondo Oberti di Valnera, in occasione dell'insediamento, sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«L'Augusto Sovrano ringrazia del pensiero di omaggio cortesemente da lei rivoltogli nell'assumere l'Amministrazione della Provincia di Trieste. Generale Asinari di Bernezzo».

«Grazie vivissime ricambio cordiale beneaugurante saluto Amedeo di Savoia».

«Ho molto gradito telegramma inviatomi atto in cui ha assunto ufficio Preside codesta Provincia. Achille Starace».

Corsi di preparazione politica

La Direzione dei corsi di preparazione politica comunica l'orario per venerdì 17: Ore 20: Il prof. avv. Emanuele Flora terrà la sua lezione su: «Amministrazione pubblica». Ore 21: Il prof. comm. Michele Risolo terrà la sua lezione su: «Dottrina del Fascismo». Le lezioni si terranno a corsi riuniti.

STATO CIVILE DI TRIESTE 15 dicembre 1937-XVI	
Nati vivi	8
maschi 3, femmine 5.	
Nati morti	2
Morti	10
Matrimoni	12

S. E. Cobolli Gigli al Podestà

Ai voti augurali del Podestà, inviati a S. E. Cobolli Gigli, partito per accompagnare S. A. R. il Viceré di Etiopia nell'A. O. I., il Ministro ha così risposto:

«Ringrazio te e miei concittadini per voti augurali che contraccambio affettuosamente. Cobolli Gigli».

Termini d'iscrizione alla R. Università

Il Rettorato della R. Università di Trieste comunica che il Ministero dell'Educazione Nazionale, con circolare dell'11 corrente, dispone che, fino dal corrente anno scolastico 1937-38, il Rettore può consentire, solo per gravi e giustificati motivi, l'immatricolazione e l'iscrizione fino al 31 dicembre. Dopo tale data in nessun caso e per nessuna ragione potranno essere consentite immatricolazioni o iscrizioni. La disposizione vale per l'immatricolazione e l'iscrizione a tutti indistintamente i corsi universitari.

La partenza dei legionari polacchi

Un ricevimento al Consolato di Polonia - La visita ai Campi di battaglia

Dopo una intensa giornata dedicata alla visita dei Campi di battaglia dell'Isonzo, del campo d'aviazione di Merna, della Casa del Fascio e del Municipio di Gorizia, i componenti la Delegazione legionaria polacca hanno fatto ritorno, ieri nel pomeriggio, a Trieste per partecipare ad un ricevimento d'onore al Consolato di Polonia.

Terminato il ricevimento, alle 22 gli ospiti si sono recati alla Stazione centrale, ove è convenuto un foltissimo gruppo di personalità, con a capo S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Federale, il Vicepodestà in rappresentanza del Podestà, il Console generale di Polonia, rappresentanze degli alti Comandi dell'Esercito e della Milizia.

Schierati lungo la banchina centrale della stazione, prestavano servizio d'onore un reparto armato del 12.o Fanteria, intervenuto con la bandiera e la musica del Reggimento, una larga rappresentanza del «Guf», dei Fasci Giovanili e tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma intervenute con labari e gagliardetti, nonchè le formazioni dei Gruppi rionali «Ivancich» e «Comisso». La Compagnia volontari era intervenuta col presidente, il Consiglio direttivo al completo, il labaro sociale e numerosi camerati.

Dopo lo squillo d'attenti, mentre la truppa presentava le armi ed i componenti la Missione prendevano congedo dalle autorità, la musica presidiaria ha intonato l'inno nazionale polacco, la Marcia Reale e «Giovinezza». Prima di salire sul treno, il capo della Missione, Gen. Boleslav de Wieniawa Dlugoszowski, ha inneggiato in lingua polacca alla nostra Patria. Comandato dal presidente della Compagnia dei volontari, un triplice alalà ha fatto seguito alle sue ultime parole.

Dopo di che il treno si è messo in moto mentre la musica intonava nuovamente l'Inno polacco.

La famiglia dei coniugi triestini Ernesto e Vittoria Starri, prescelti a rappresentare la Provincia di Trieste al Raduno delle coppie prolifiche a Roma, in occasione della Giornata della madre e del fanciullo. Gli otto figli sono nati in dodici anni di matrimonio.

L'inaugurazione del corso di nozioni coloniali

Ieri sera alle 19.15, in una delle aule del R. Istituto Tecnico G. R. Carli in via Armando Diaz, ha avuto luogo l'inaugurazione del primo corso di nozioni coloniali, istituito dall'Istituto fascista per l'Africa Italiana.

Il corso è stato inaugurato dal vicedirettore dott. Vlach, che ha presentato agli iscritti il prof. Giusto Fragiacomo, il quale ha tenuto la prima lezione di storia coloniale e politica. Il prof. Fragiacomo ha illustrato pure brevemente gli scopi che l'istituzione del corso si prefigge e ne ha rilevate le finalità e sottolineati i criteri che hanno mosso la Presidenza provinciale dell'I. C. F. nell'organizzare e nell'indire il corso stesso. Quindi, con chiara parola, ha iniziato la trattazione della sua disciplina, inquadrando anzitutto, con rapida sintesi, quello che sarà lo svolgimento dello studio, e soffermandosi ad illustrare la partizione della storia universale. Nel suo dire ha parlato così della storia coloniale intesa come descrizione logica e cronologica dei vari movimenti di espansione pacifici o bellici e ha rilevato quelle considerazioni pratiche che da tale impostazione e da tali conoscenze possono esser tratte. Ha esaminato poi, dal punto di vista etimologico e storico l'origine e le successive trasformazioni delle parole colonia, colonizzazione, colonialismo, colonialistica, alle quali corrispondono nel tempo diverse accezioni e concezioni non sempre del tutto collimanti. Particolare rilievo il docente ha dato alla concezione moderna.

Affermato come la colonizzazione sia un fenomeno di espansione al di fuori e al di sopra di qualsiasi impulso artificiale, il prof. Fragiacomo ha parlato delle esuberanze di risorse vitali, sia demografiche che produttive, e ha chiuso la dotta e chiara lezione ricordando quale sarà l'intelaiatura delle lezioni seguenti.

Il prof. dott. Angelo Filipuzzi ha tenuto poi la prima lezione di istituzioni e della storia dell'Islam, dimostrando la necessità da parte degli italiani di conoscere i problemi mussulmani, molto numerosi nelle loro colonie; queste, infatti, hanno le seguenti percentuali di mussulmani: Libia il cento per cento, la vecchia Eritrea il cinquanta per cento, la Somalia ancora il cento per cento e il quaranta per cento l'Abissinia. Anche dal punto di vista economico è necessario conoscere i problemi mussul- [illegible] Mediterraneo. Dopo un'introduzione, il dott. Filipuzzi ha parlato dei popoli semiti e ha chiuso la lezione dando uno sguardo generale alle condizioni degli arabi prima della venuta di Maometto.

Hanno assistito alle lezioni una cinquantina di iscritti.

Iniziative del Fronte patriottico d'Austria

Il segretario del Fronte patriottico d'Austria in Trieste ha comunicato nell'ultima adunata che è in progetto l'apertura di un giardino d'infanzia per i bambini di famiglie austriache, nel quale verrà parlata e insegnata la lingua tedesca. In questo giardino d'infanzia possono venir iscritti anche bambini di altre nazionalità, che vogliano imparare il tedesco. Parimenti verranno aperti dei corsi di lingua tedesca per principianti e non principianti. Le prenotazioni per il giardino d'infanzia e i corsi di lingua tedesca vengono accettate dal segretario del Fronte patriottico d'Austria presso il Consolato generale d'Austria, per il giardino d'infanzia inoltre anche dalle Reverende Suore dell'Ordine Regina Apostolorum, via Franca n. 5.

Si comunica inoltre che la sospensione delle iscrizioni al Fronte patriottico, entrata in vigore il 1.o novembre 1937, ha valore soltanto per l'interno dell'Austria. Per ciò austriaci residenti all'estero possono tuttora divenire membri del Fronte patriottico d'Austria, iscrivendosi presso il segretario del Fronte patriottico, rivolgendosi al Consolato generale d'Austria, via Benvenuto Cellini 3.

Trattenimenti al Dop. Ass. Motociclistica. Sabato e domenica il solerte Comitato feste, terrà nelle lussuose sale di via dell'Istituto 15, due trattenimenti di danza, con sorprese, lotteria gastronomica a premio, gare di tango ecc. I trattenimenti avranno inizio alle 21 e si protrarranno sino al mattino.

Il modo ideale per trascorrere le Feste di Capodanno

Per le prossime Feste di Natale e Capodanno la Società «I Grandi Viaggi» di Milano (via Rastrelli 20 tel. 88044) indice una serie di magnifiche iniziative fra cui:

un treno speciale per Vienna e Budapest a quote da L. 465;

una crociera intorno all'Italia con la *Neptunia* e il *Conte di Savoia* a L. 490;

una crociera a Tripoli;

una suggestiva gita a Gadames, nel cuore del deserto libico;

una crociera in Oriente con il *Roma*;

un viaggio sciistico a Monaco e a Garmisch;

[illegible]

Non drammatizziamo

In un settimanale parigino, *Je suis partout*, che a differenza d'altri, si mostra amico dell'Italia odierna, e anzi le dedica una pagina molto simpatica, la signora Camille Mallarmé pubblica un articolo su Amedeo di Savoia Viceré d'Etiopia. Scritto da una donna d'ingegno, che non solo ama il nostro Paese e ci vive, ma è per nozze con un uomo illustre divenuta italiana, l'articolo ribocca di tutta la cordiale simpatia e la fervente ammirazione meritata dal Principe nostro. Solo in un punto che riguarda Trieste, l'autrice ha lasciato un po' di lievito agire sulla sua immaginazione, e tanto è scivolata in un errore convenzionale, che sarebbe ora finisse di alterare la fisionomia della nostra città. Ella si riferisce al 1931, quando i Duchi d'Aosta vennero a Trieste, e ci descrive il Podestà di allora, pieno d'ansia, anzi «tremante», per «la responsabilità di preservare la vita d'un Principe tanto vicino al trono», e ciò in una regione che, redenta di recente, era piena tuttora di elementi etnici ostili». Davvero noi caschiamo dalle nuvole a leggere che qualche cosa di simile si potesse pensare, nemmeno nel 1931, che non è più un anno del passato remoto. Trieste era allora, come oggi e come sempre, una città italianissima, non certo meno delle altre città italiane, e le accoglienze ai Duchi d'Aosta in una città dove il padre del Duca era vissuto già dodici anni prima per parecchi mesi, non potevano essere che fin dal primo giorno entusiastiche, come furono difatti. Entusiastiche ed unanimi. E se avvenne, come dice poi la scrittrice, che «non un mese era trascorso dalla venuta dei Principi, e già la città intera, slavi compresi, li adorava: fulminea conquista!», ciò fu certamente per essersi sempre meglio conosciute la bontà, gentilezza e grazia dei giovani Duchi, ma anche perchè non esistevano affatto i supposti slavi refrattari per progetto a questa adorazione, e anzi covanti i neri propositi che avrebbero fatto venire la pelle d'oca addirittura al Podestà. Non sarebbe tempo che finisse questo romanticismo poco gradevole intorno alla città nostra? E che si smettesse di considerare Trieste come il paese dell'eroico bandito Jan Sbogar del romanzo di Nodier, fantasticato e scritto più di cento anni fa?

ASTERISCHI

Ettore Romagnoli in onore di Giulio Jacopi

«Giulio Jacopi, giovane e illustre archeologo italiano, è quanto altri mai scienziato profondo e di formidabile dottrina, ma sa anche uscire dalla umbratile pace dello scrittoio per affrontare i disagi e i pericoli di esplorazioni in terre lontane e deserte.» Così incomincia Ettore Romagnoli, Accademico d'Italia, un suo articolo sulla spedizione Jacopi in Anatolia: la spedizione che guidata, anzi impersonata nel nostro valentissimo concittadino, pervenne alla scoperta del meraviglioso quadriportico ricco di tesori scultorei sul posto dell'antica Afrodisia. Di questa scoperta, importantissima anche agli occhi del Romagnoli per il prezioso e ricco materiale di sculture romane, d'un periodo del quale non restano monumenti nè troppo numerosi nè troppo precisi, noi abbiamo recentemente parlato a lungo. E il Romagnoli ne parla da pari suo. Ma per noi, concittadini di Giulio Jacopi, è di particolare soddisfazione il tono altissimo del quale l'illustre scrittore onora il giovane archeologo nostro, così nel marcarne la vita di strenuo studio e di fortunate scoperte, come nell'affermare la benemerenza che, con l'ultimo suo ritrovamento, egli si è acquistato «dinanzi al mondo civile» e nell'invocare su di lui la simpatia e l'augurio di quanti amano l'Italia e Roma e gli studi e le arti.

Il Brevetto ducale al fotografo Ceretti

Al fotografo Ferdinando Ceretti, che durante la permanenza delle LL. AA. i Duchi d'Aosta nella nostra città, ha più volte ritratto gli Augusti Principi e le Serenissime Principessine, è pervenuta ieri da parte del Generale Volpini, primo Aiutante di Campo di Amedeo di Savoia-Aosta, la comunicazione che, volendo dargli «uno speciale contrassegno della sua benevolenza», l'Augusto Principe ha ordinato di concedergli il titolo onorifico di Provveditore della Sua Casa, con facoltà di fregiar la sua insegna dello stemma ducale. Vivi rallegramenti.

Culle

La casa di Alfredo Sason, segretario del Fascio di Verteneglio e membro del Direttorio federale dell'Istria, è stata allietata dalla nascita di un bimbo, Franco. Alla mamma e al papà felicitazioni, al Balilla tutti gli auguri.

— La casa del camerata Adolfo Puntaferro, consultore del G.R.F. «Boscarolli», è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto, al quale è stato posto il nome di Sergio. Rallegramenti e auguri.

I corsi di lingue moderne all'Istituto di coltura fascista. Oggi alle 19.15 nella scuola V. E. III, via Polonio 4, III, si terrà la seconda lezione del primo corso d'inglese. Domani nella stessa sede e alla stessa ora seconda lezione di tedesco (corso di perfezionamento). Le iscrizioni per questi due corsi sono ancora aperte e sta nell'interesse di coloro che intendessero partecipare alle lezioni, di sollecitare l'adesione.

Associazione Amici dell'Arte Sacra. Domenica 19 nella sala di via del Ronco 12, alle 19.30, il presidente dell'Associazione prof. cav. Gius. Matteo Campitelli terrà la sua seconda conferenza, continuando a parlare sulla importantissima Settimana fiorentina organizzata dalla pontificia Commissione centrale per l'arte sacra. Gli argomenti [illegible] L'ingresso è libero.

O. N. D.

Il secondo Sabato teatrale con la Compagnia del Teatro di Venezia

Sabato 18 avrà luogo al Verdi il secondo spettacolo di «Sabato teatrale» organizzato dal Dopolavoro provinciale con la Compagnia del Teatro di Venezia che rappresenterà «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni. Questa pittoresca commedia di Goldoni, che è stata con molto successo replicata in tutte le città d'Italia ed anche nella nostra città negli anni precedenti, e ieri sera ha riscosso il più vivo favore, non mancherà certamente di richiamare a teatro una gran massa di dopolavoristi che durante tutti questi giorni hanno affollato gli sportelli del Dopolavoro provinciale nell'attesa di veder confermata tale comunicazione. Nessuno ha certamente dimenticato questa armoniosa e caratteristica Compagnia che vanta nelle proprie file alcuni dei più grandi attori viventi del teatro veneto.

A questo spettacolo possono partecipare soltanto i dopolavoristi in possesso della regolare tessera O. N. D., munita dell'apposito bo[llo] che viene rilasciato gratuitam[ente] agli aventi diritto e cioè: ope[rai], lavoratori in genere, venditori [am]bulanti, commessi di negozio, [fatto]rini, uscieri, maestranze statali [di]pendenti in genere, impiegati e [pen]sionati con emolumenti infer[iori] alle lire 864, militari di truppa [nel]la misura del 10 per cento della [ca]pienza del teatro. Sono inoltre [am]messi a beneficiare del «Sab[ato] teatrale» i Giovani Fascisti da[i 18] ai 21 anni, in possesso della tes[sera] della G. I. L.

Il capofamiglia potrà accom[pa]gnare uno o due familiari, pur[chè] gli stessi per ragioni di lavoro [non] facciano capo ad un Dopolavoro [e] quindi non siano tenuti a esibir[e la] tessera dell'O. N. D.

Prezzi: lire 2 platea e palchi (po[sto] garantito), lire 1 I e II g[alle]ria, lire 0.50 loggione. I bigliett[i so]no in vendita esclusivamente al D[o]polavoro provinciale (via Ma[...] 32) da stamane alle 9.30.

A TARVISIO NEVICA

DOMENICA TRENO BIANCO

Una telefonata da Tarvisio al Dopolavoro provinciale ha annunciato: nevica forte.

L'annuncio, che è un invito, sarà certamente ragione di letizia per i nostri dopolavoristi amatori degli sport invernali e l'impazienza e l'ansia dell'attesa si manterranno in un fremito di gioia per l'aspettativa finalmente appagata.

I più ottimisti avevano già tirato fuori gli attrezzi; i meno ottimisti si affrettavano già a rivedere e ad ingrassare le cinghie, a lucidare le «tole».

Infatti tutti sanno che la laconica comunicazione di fatto si traduce in una delle prime buone occasioni che il Dopolavoro provinciale offre ai propri organizzati per questo genere di attività: il Treno bianco. Nessun genere di sport offre una così vasta mole di sensazioni come la pratica dello sci ed è per questo che noi sappiamo come il preannuncio della organizzazione del treno per domenica 19 sarà accolto con entusiasmo.

Il modico prezzo fissato in lire 19 per persona rende accessibili a tutti i vasti campi del Tarvisiano. Con ogni probabilità domenica funzionerà a Tarvisio la slittovia, i cui impianti sono stati completati proprio in questi giorni. La scuola di sci, autorizzata dalla «Fisi», ha indetto alcuni corsi per dopolavoristi.

La partecipazione al Treno bianco è limitata ai dopolavoristi in possesso della tessera per l'anno XVI. Con ulteriore comunicazione sarà precisata l'ora di partenza e di arrivo. I biglietti sono in ve[ndi]ta al Dopolavoro provinciale, Biglietteria centrale, all'Utat e [nei] negozi di oggetti sportivi.

La conferenza Berlam alla Dalmatica

Questa sera alla Società Dalma[tica] alle 21 precise l'archit[etto] Berlam parlerà sul tema «Seb[eni]co, il Tommaseo e le cascate [del]la Cherca». Alla conferenza del[l'ap]passionato studioso di cose dalma[]tiche, oltre ai soci, sono pure in[]vitati tutti coloro che si inte[res]sano di studi dalmatici.

La Novena di Natale a S. Antonio

Con oggi in S. Antonio ha pr[in]cipio la Novena del Natale [pre]dicata dal celebre oratore do[me]nicano gr. uff. prof. padre [...] Ciuti dell'Accademia di storia [in]ternazionale di Parigi, fiorent[ino] di stanza a Napoli da oltre t[ren]ta anni, che ha ormai girato i [più] rinomati pergami d'Italia. Pr[edi]cò già l'ultima Quaresima a Tr[ie]ste col massimo successo. La [fun]zione ha inizio ogni sera alle [...]

Posteggi per le prossime feste. Presso la segreteria dell'uff[icio] dei Sindacati fascisti venditori am[]bulanti è aperta la prenotazione dei posteggi per le prossime [fe]ste di Natale, Capodanno ed Ep[i]fania. Come ogni anno, saran[no] accordati dei posteggi straordi[nari] nelle varie località per l'esclusi[va] vendita di cartoline. I posteggi p[er] la vendita di qualsiasi genere [di] merci verranno accordati lungo viale XX Settembre.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Le baruffe chiozzotte,, al Teatro Verdi

Abbiamo riudito ieri sera «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni rappresentato dalla Compagnia del Teatro di Venezia. La commedia ha la virtù dei capolavori e, possiamo ripetere le stesse parole con le quali Goldoni definiva nelle sue memorie, l'impressione che la commedia suscitò negli spettatori, la famosa sera della prima esecuzione, nel Carnevale [illegible] «fece mirabile effetto». Quale pittoresca e arguta e stupenda raccolta di caratteri, di costume popolare; in queste «Baruffe», Goldoni si presenta già acutissimo osservatore e indagatore di psicologia femminile e abbozza l'idillio e la baruffa di Titta-Nane e di Lucietta con rara finezza di penetrazione. Sentiamo qui le baruffe degli «innamorati» ma il tono dei personaggi è rozzo e il linguaggio tolto dalla viva parlata chiozzotta dei pescatori. Ritroveremo in altre commedie, meglio sviluppati e più raffinati i caratteri delle donne, ma nelle «Baruffe» il grande commediografo ci offre già ritratti di incomparabile verità: Lucietta teneramente innamorata, ma di spirito orgoglioso e indipendente, ingenua e pura, ma femminilmente scaltra; e Madonna Libera, la moglie dell'ineffabile Padron Fortunato, che per non confessare quanti anni ha, si finge sorda, e Checca pudica e trepida, ma bramosa di trovar marito e disposta a rubar il fidanzato all'amica Lucietta e consenziente alle carezze e alle lusinghe che le rivolge in Tribunale il coadiutore del Cancelliere. Donne bizzose, di buon cuore e di lingua lunga, curiose e maldicenti, ma oneste. Il mondo goldoniano è rappresentato nelle varie commedie, con le debolezze e le qualità di ogni classe: il popolo, i borghesi, gli aristocratici e con le caratteristiche particolari di ogni professione e mestiere. I pescatori in queste «Baruffe» sono colti dal vero e questa verità Goldoni ha voluto coglierla, osservandola, riprodurla con precisione di linguaggio chiozzotto. In nessun'altra commedia ritroveremo la musica sonora, ariosa, melodiosa parlata come nelle «Baruffe chiozzotte», dove ogni parola sa di mare, di carne e di pesce ed è colorita e movimentata e carica di effluvii marinari. Meraviglioso linguaggio, agitato come il colpo di remo sull'acqua, mutabile come l'onda, volubile come l'estro di quella gente che s'accende e si offusca per cose d'amore e dopo la zuffa si rabbonisce e fa come il mare che dopo la maestrale va in bonaccia. Ascoltare Goldoni è una felicità. Egli è come Mozart, ha nel dialogo il suo vivace, il suo adagio ma non troppo, il suo lento e grave, il suo prestissimo e allegro. In questi «tempi» c'è sempre una grande orchestrazione di sentimenti, un commovente e limpido specchio della passione e della gioia umana.

Ma per rendere vivo e plastico questo linguaggio, occorre la sapienza dell'arte e dell'attore. La Compagnia del Teatro di Venezia ci ha dato iersera un Goldoni pieno di grazia e di vivacità e di naturalezza. E' una bella e grande Compagnia, disciplinata, armonizzata, con una fusione perfetta, con un senso di equilibrio e un gusto d'espressione risultanti solamente dal continuato esercizio artistico. Questa Compagnia fa onore al teatro veneziano, all'Ispettorato del Teatro che l'ha voluta e aiutata, all'Italia che impara ad amare Goldoni fuori di ogni regionalismo, perchè Goldoni deve essere per noi quello che Molière è per i francesi e più.

L'anno passato «Le baruffe chiozzotte» hanno conseguito un grande successo. Iersera si è avuto un trionfo: dieci o dodici chiamate dopo ogni atto: applausi senza fine e in ogni spettatore una gaia serenità, la gioia profonda e liberatrice che soltanto i capolavori sanno procurare. Abbiamo rivisto gli attori nelle «Baruffe» più raffinati e compiuti, più intimamente fusi col loro personaggio. E la recitazione apparve accresciuta, non solo nelle parti individuali, ma nella concertazione d'insieme, di colore, di movimento, con finezza di intonazioni, delicatezza di trapassi tra un quadro e l'altro. Vorremmo nominare tutti gl'interpreti, perchè in ciascuno di essi c'è stata comprensione: dall'impareggiabile Cesco Baseggio che ha fatto del «Padron Fortunato» un piccolo capolavoro pieno di gusto, al Dio[illegible], al Baldanello, al Tosatto, a [illegible] Baldanello, al magnifico Micheluzzi artista di signorile spontaneità e forza di caratterizzazione, al bravo Lodovici, al [illegible]tti, al Barpi, al Rissone. Quanto alle attrici, gareggiarono di nobile impegno e matura capacità e sensibilità: la signora Margherita Seglin dalla calda e cordiale ed espansiva recitazione, alla signora Parisi ch'è tanto acuta e penetrante, alla signorina Isa Pola che signoreggia la parlata veneta nel comporre i suoi personaggi con sottile intuizione e incantevole semplicità, e la signorina [illegible] Carli che ha dato alla «Checca» graziose smorfiette e la signora Wanda Baldanello che nella parte di «Orsetta» ha sfoggiato civetterie e astuzie in gustoso stile goldoniano. Scene, cori, luci, costumi, movimenti completarono il quadro delle «Baruffe chiozzotte» applaudite e acclamate da meritare una replica. Ma occorre che il pubblico conforti della sua presenza questa bella Compagnia, così riccamente dotata di attori e di commedie e tanto nobilmente diretta da Alberto Colantuoni.

v. t.

"Se no i xe mati no li volemo,, di G. Rocca, stasera al Verdi

Una tra le più argute e saporite commedie di Gino Rocca, stasera al Verdi: «Se no i xe mati, no li volemo» nella interpretazione della Compagnia del Teatro di Venezia. Commedia e interpreti avranno certo stasera calorose, vive, fervide accoglienze.

"Andrea Chénier,, al Politeama Rossetti

Un teatrone anche ieri alla seconda dell'«Andrea Chénier» e un successo caldo e convinto, espresso in fervidi applausi a scena aperta e alla fine d'ogni atto, agli interpreti principali ed al maestro concertatore. La melodiosa opera di Umberto Giordano ha esercitato ancora il suo fascino sul pubblico, il quale, accorrendo così numeroso anche alla replica dello spettacolo, ha dimostrato di gradirne vivamente il ritorno sulle nostre scene. E l'esecuzione, decorosa, animata e fusa, ha contribuito efficacemente alla felice riuscita della serata, che è stata per gli interpreti, rallegrata anche da un cordiale telegramma di plauso e di ringraziamento inviato da Umberto Giordano per tutti al maestro Mucci.

Gilda Dalla Rizza, l'eletta artista che tanti trionfi ha celebrato sulle scene triestine, ha veduto rinnovarsi il fervore di consensi che già aveva accolto l'altra sera la sua appassionata e ammirevole interpretazione di «Maddalena». Cantatrice squisita, ella ha profuso i tesori della sua arte nella personificazione del poetico personaggio, trasportando l'uditorio a un alto scroscio d'applausi dopo l'aria della «mamma morta».

Accanto a lei si è rivelato ieri in tutta la pienezza dei suoi non comuni mezzi vocali il tenore Paolo Marion. L'egregio artista, che è un appassionato cultore del nostro canto e che anche in tempi difficili ha cantato in italiano all'Opera della sua Zagabria, s'è acquistato bella rinomanza sulle scene internazionali ed ha raccolto anche il plauso del pubblico della Scala. Con il suo timbro squillante, l'ampio volume della voce e il fraseggio incisivo, il Marion ha dato vivo risalto all'ardua parte di Andrea Chénier», suscitando applausi particolarmente calorosi dopo l'«Improvviso» e dopo il quarto atto, eseguito insieme a Gilda Dalla Rizza con alta vibrazione lirica.

Ha condiviso con loro il successo della serata il baritono Enrico Molinari, «Gerard» efficacissimo per canto e gioco scenico, fatto segno a calorose approvazioni a scena aperta dopo la grande aria del terz'atto. E a posto tutti gli altri — Maria Carelli, Lina Bonaventura, l'ottimo Umberto Sartori, Giulio Zecca, Alfredo Mattioli, Vincenzo Muto, Learco Vinci e Umberto Apelli — che hanno contribuito con il loro affiatamento e la loro volonterosità a completare il quadro.

Un elogio particolare va rivolto al maestro cav. uff. Graziano Mucci, che ha tenuto in pugno con maestria e vigore l'intero spettacolo, animandone e colorendo con animo d'artista le pagine salienti ed assicurando al complesso slancio e fusione. Eccellente e applaudito anche a scena aperta il coro istruito dall'arte esperta di Ottorino Vertova, mentre Britta Schellander ha diretto con notevole eleganza la parte coreografica. Decorosi gli scenari e i costumi.

Alla fine dell'opera, il pubblico ha richiamato numerose volte alla ribalta la Della Rizza, il Marion, il Molinari e il maestro Mucci, dimostrando il suo gradimento per queste, sia pure sporadiche, ricomparse degli spettacoli lirici sulle popolari scene del Rossetti.

La serata romantica del ciclo di quartetto

Come abbiamo annunciato, domani sera alle 21, nella sala dell'Ateneo Musicale, avrà luogo il III concerto del ciclo storico del quartetto. Marino Baldini, Harry Samuel, Sergio Luzzatto ed Ettore Sigon, coadiuvati in parte del programma da Alessandro Constantinides, eseguiranno tre composizioni romantiche quanto mai attraenti. Ecco il poderoso programma nei suoi particolari:

1) Roberto Schumann: Quartetto op. 41 N. 3 in la maggiore: Andante espressivo; Allegro molto modesto; Assai agitato; Adagio molto; Allegro molto vivace. 2) Giovanni Brahms: Quartetto op. 51 N. 1 in do minore: Allegro; Romanza (poco adagio); Allegretto molto moderato e comodo; Finale (allegro). 3) Giuseppe Martucci: Quintetto op. 45 in do maggiore: Allegro giusto; Andante con moto; Scherzo (Allegro vivace); Allegro con brio.

I posti sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

Concerto al Dopolavoro Cooperative

Domani sera, con inizio alle 21, il chiarissimo prof. Tamaro terrà nella sala di via Raffineria, un concerto per solo pianoforte, con il seguente programma:

Parte prima. 1) Giovanni Sebastiano Bach: Preludio e fuga in re maggiore; 2) L. Van Beethoven: Sonata al chiaro di luna in do diesis minore, opera 27 n. 2: a) Adagio sostenuto; b) Allegretto; c) Presto agitato. Parte seconda: 1) Federico Chopin: Valzer e tre studi; 2) Ottorino Respighi: Notturno in sol bemolle maggiore; 3) Franz von Liszt: II rapsodia ungherese.

L'ingresso è libero a tutti i soci, familiari e dopolavoristi.

RADIO

Programmi del 16 dicembre 1937-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.30 e 13.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Colloqui di Dino Falconi con... — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Zio Bombarda racconta». — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Diana Micelli e del baritono Enzo Cecchetelli. — 19.30: Musica varia: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 20.30: Musica varia — 21: «I fratelli Castiglioni», commedia in tre atti di Alberto Colantuoni. — Dopo la commedia: Musica varia. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «L'Africana», opera in cinque atti, parole di Eugenio Scribe (traduzione italiana di M. Marcello), musica di Giacomo Meyerbeer, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta. 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: Nel repertorio fonografico. — 20.30: «Visita allo scrittore», fantasia radiofonica di Eleonora Doleatto. — 20.50: **Concerto della Banda dei RR. CC.** diretto dal m.o Luigi Cirenei. — Indi: Musica da ballo.

Il coro del Dop. "Acegat,, alla Società dei Concerti

La Società dei Concerti presenta domani al suo pubblico un programma contenente delle opere di rara bellezza nell'interpretazione magistrale di Antonio Illersberg che, insieme col suo complesso, ha ottenuto lo scorso settembre un grande successo di pubblico e di critica al Festival musicale di Venezia. Accanto a dei brani di antichi autori italiani, fra cui il D'Ana, il Pesenti, il Donato, il Monteverdi rappresentato con due ispiratissimi madrigali, figurano quattro villanelle del Gorzanis, che vengono a costituire il valore prezioso d'una riesumazione. Del cinquecentista Gorzanis possediamo incerte e lacunose notizie. Pugliese d'origine, risulta che si ridusse a Trieste in qualità di liutista e di compositore, e che quivi visse fino ai suoi ultimi giorni. Il libro di Villanelle, di cui fan parte i quattro brani del programma, è divenuto una rarità introvabile, e infatti in tutto il mondo ne esistono solamente due esemplari completi. Il maestro Illersberg, sempre animato da un alacre spirito indagatore, ha fatto delle lunghe ricerche per venire in possesso della preziosa pubblicazione, che infine riuscì ad avere in prestito grazie alla cortesia dei preposti all'archivio musicale di Vienna.

L'audizione di domani ha dunque grandi e numerose attrattive, e per la bellezza di talune pagine polifoniche divenute quasi familiari al nostro pubblico dopo le molte esecuzioni che ne fece l'Illersberg con quella sua rara compenetrazione di musicista e di studioso, e per le novità che vi sono contenute. Inoltre, l'inclusione di talune opere contemporanee offerte in prima esecuzione assicura alla serata un motivo speciale d'interesse, in quanto l'ascoltatore potrà constatare che anche nel campo della polifonia vocale la musica italiana miete oggi abbondantemente. L'opera più insigne è il «De Profundis» del Pizzetti, che l'autore affidò all'Illersberg per la primissima esecuzione, avvenuta al Festival veneziano, fra il commosso consenso di quell'eletto uditorio. L'altro lavoro è del pisinese Luigi Dallapiccola, ritenuto uno fra i più vigorosi ingegni della giovane generazione. Spirito tutto rivolto all'avvenire, il Dallapiccola reca anche nella musica vocale il segno di questa sua ansia di rinnovellamento, per cui la trattazione delle voci è concepita con grande arditezza, senza sconfinare però verso forme nebulose, chè anzi egli si sente tenacemente legato alla tradizione.

Il programma s'apre alle 21. Continua la vendita dei posti alla sede sociale di via della Borsa 2ll.

La leggenda del Faust all'Istituto musicale giuliano

Questa sera avrà luogo alle 21, all'Istituto Musicale Giuliano (via Battisti 10) la conferenza sul magnifico argomento: «La leggenda del Faust nella letteratura e nella musica», tenuta dalla prof. Alice Pincherle. La conferenza è pubblica.

La gentile oratrice svolgerà il suggestivo tema, prendendo lo spunto da remote origini, scindendo la personalità leggendaria da quella storica, corroborando il suo dire con gli studi approfonditi sulle opere letterarie e musicali appartenenti a tutte le epoche.

Il fachiro Alabey al Dopolavoro «Acegat». Stasera alle 21, avrà luogo nel teatrino del Dopolavoro aziendale «Acegat» in via Battisti n. 10 uno spettacolo con il fachiro Alabey.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Succ.: «Tre strani amici», con Jackie Cooper, Joseph Calleja. Metro. Varietà. Successo Compagnia «Parata di Fantasia».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. «Compagnia del Teatro di Venezia». 21: «Se no i xe mati, no li volemo», di Gino Rocca.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Turbine bianco», con Sonja Henie e Don Ameche. Domani: «Fuoco liquido», Metro, con Franchot Tone, Joseph Calleja e Madge Evans.
Nazionale. 16: Ultime: «Anime sul mare», con Gary Cooper, George Raft. Domani il capolavoro della stagione: «Le perle della corona».
Excelsior. 16: Prima: «Felicita Colombo» dalla commedia di Adami, con Dina Galli e Armando Falconi.
Principe. 16: «Angeli della strada», il film che appassiona col piccolo Peter Bosse. Segue: «La cucaracha», a colori, apoteosi di danze, di luci e di canti.
Filodrammatico (ex Corso). 15.45: «L'uomo che visse due volte», con R. Bellamy. Varietà: Trionf. successo Mary Ditrik, Comp. «Follie Internazionali».
Italia. 15, 17.15, 19.30, 21.50: «Primavera», il film di tutte le bellezze, la festa dell'amore e dell'armonia, con Jeannette MacDonald, Nelson Eddy.
Regina. 16: «Follie d'inverno», commedia musicale con la bella e frenetica danza «Swing Time». Interpreti Fred Astaire e Ginger Rogers. L. 1.
Impero. 16: «La legge della foresta», con George Brent e Beverly Roberts, il capolavoro a colori naturali della Warner Bros.
Reale. 16: «Mayerling», l'atteso capolavoro degli Artisti Associati, con Charles Boyer e Danielle Darrieux.
Garibaldi. 16: «Gatta ci cova», con Angelo Musco. Ingresso L. 1.
Novo Cine. 16: «I demoni del mare», con Victor Mac Laglen, colosso passionale, avventuroso. L. 1.
Massimo. 15.30: Ult. giorno: «Amore in corsa». Domani: «Proprietà riservata», con Robert Taylor. L. 1.
Moderno. 15.30: Ult. giorno: «L'amore è novità», con Loretta Young. Domani: «Il mercante di schiavi», con Wallace Beery.
Odeon. 15.30: «Simpatica canaglia» con Freddie Bartholomew, Jackie Cooper.
Armonia. 15.30: «Sogno interrotto», con A. Neagle. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 16: «Amore tzigano», con Katharine Hepburn.
Savoia. 15.30: «Peg del mio cuore», con Marion Davis e O. Stevens.
Popolo. 15.30: «La sposa venduta» Garmila Movotna, capolavoro dall'operetta slava di grande successo.
Vittoria. 16: «La conquista del West», con Gary Cooper e Jean Arthur (diretto da Cecil B. De Mille).
Centrale. 15.30: «Il sergente di ferro», con F. March e Ch. Laughton.
Adua. 15.30: «Senza rimpianto», drammatico con Elissa Landi. Topolino.
Venezia. 15.30: «Un grullo in bicicletta», con il comico Joe Brown. Seguirà: «Celiuskin».
Belvedere. 15.30: «Fiat voluntas Dei», con Angelo Musco. Ultimo giorno.
Argentina. 15: «Margherita Gauthier», Metro, con Greta Garbo, R. Taylor.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Ristorante Riviera (Barcola). Dalle 21: Trattenimento danzante. Orchestra Bar Ceruta.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17.30: Tè danzante. 21: Serata di tango; giochi, regali, premi. Orchestra Mazza.

La cantante Stoelker a Vienna

Il mezzosoprano Bruna Stoelker ha sostenuto un concerto di liriche nella sala Ehrbar di Vienna, facendosi clamorosamente applaudire e guadagnandosi dei lusinghieri giudizi da parte della stampa. Il suo programma, fatto tutto di musica italiana antica, romantica e contemporanea, ha incontrato un grande interesse ed è stato arricchito di numerosi altri brani di aggiunta.

Le recite di Viviani a Fiume

Abbiamo da Fiume, 15:

Un folto e scelto pubblico ha assistito questa sera al Teatro Verdi alla terza rappresentazione della Compagnia del gr. uff. Raffaele Viviani con la commedia «Mestiere di padre». Viviani, è stato calorosamente applaudito anche a scena aperta. Luisella Viviani ha contribuito al successo coadiuvata dall'affiatata e sciolta recitazione di tutti gli altri.

Domani serata d'onore e di addio del grande comico napoletano con la commedia «Padrone di barche», una delle più riuscite interpretazioni del Viviani.

Domenica "Fata morgana,, al Politeama Rossetti

Con sempre maggiore interesse i piccoli ed anche i grandi, attendono che giunga domenica per accorrere in massa alla rappresentazione di «Fata Morgana». Tale operina in tre atti e quattro quadri di Vitussi, con musica del maestro Capri, ha tutte le caratteristiche per riuscire di pieno gradimento al pubblico. La trama a carattere fiabesco, si impernia sulla figura leggendaria di Fata Morgana.

Il complesso è composto dei migliori elementi dell'organizzazione per questo genere di attività e tutto è stato curato fino ai minimi particolari perchè lo spettacolo riesca veramente artistico. Scenari, costumi, addobbo scenico, effetti di luce, tutto è stato scelto e curato con meticolosità e proprietà. La numerosa e scelta orchestra sarà diretta dall'autore.

I biglietti sono in vendita esclusivamente alla Biglietteria Centrale.

Serata di varietà alla Casa rionale G.I.L. «R. Pitteri». Domenica 19 corrente, alle ore 20.30, a cura del Dopolavoro rionale «Trevisan-Boscarolli», nella sede della Casa rionale G.I.L. «Riccardo Pitteri» (via S. Marco n. 5) il Dopolavoro Dimm» (Sezione «C») darà una serata di varietà comprendente un concerto vocale, dizioni dialettali di un noto comico concittadino ed in chiusa, una farsa «La classe degli asini» di Ferravilla.

Cinematografo al «Ferroviario». Continuano con successo nelle due sedi del Dopolavoro ferroviario gli spettacoli cinematografici offerti dalla Sezione ricreativa. Ieri nella sede «S. Vito» è accorsa numerosa folla di soci per assistere alla proiezione di un brillante film. Oggi nella sede «Vittorio Veneto» avrà luogo un altro spettacolo cinematografico con inizio alle 17 e alle 19.

Recite di filodrammatici

«Non ti conosco più» al Dopolavoro Poligrafico. Questa sera, alle 20.30, la filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico darà nel teatro della sede sociale, in piazza dell'Impero 7, la brillante commedia in tre atti di A. De Benedetti «Non ti conosco più». La commedia che, per l'originalità delle situazioni, è stata sfruttata per un noto film, sarà interpretata da giovanissimi filodrammatici, quasi tutti già favorevolmente noti ai dopolavoristi del Poligrafico. Ingresso: soci e familiari lire 0.50, non soci lire 1.

«Due dozzine di rose scarlatte» al Dopolavoro «Crda». Sabato 18 alle 21 la sezione filodrammatica del Dopolavoro «Crda» rappresenterà la bella commedia «Due dozzine di rose scarlatte», tre atti di A. De Benedetti. Anche per questa recita è vivo fervore di curiosità in quanto la ben colorita commedia ha conseguito ovunque caldi successi e i nostri filodrammatici si ripromettono un'esecuzione delle migliori curata in tutti i particolari. Le parti saranno sostenute dalle signorine Coceani e Giannini, dal direttore della sezione Bruno Sardi e dal Livi. I posti si possono prenotare giornalmente in segreteria nelle ore d'ufficio.

Sabato serata d'arte al Ferroviario. Sabato alle 21 si svolgerà nella sala teatrale del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, l'annunciata grande serata d'arte, per la quale è viva l'attesa. La filodrammatica «E. Duse» che tanto successo ha ottenuto in breve volgere di tempo con le sue belle rappresentazioni teatrali, rappresenterà due lavori di grande attrazione e precisamente «Sogno di un mattino di primavera», di G. d'Annunzio e «Lumie di Sicilia» di L. Pirandello. Le prenotazioni dei pochi posti ancora disponibili si ricevono in segreteria nelle ore d'ufficio.

«Il buon ladrone» al Dopolavoro «Trevisan-Boscarolli». Sabato alle 21 a cura del Dopolavoro rionale «Trevisan-Boscarolli» nella sede del Gruppo «G. Boscarolli», campo S. Giacomo 5, la sezione filodrammatica sociale diretta dal camerata Gino Manuelli darà «Il buon ladrone», tre atti brillanti di U. Falena. I biglietti, compreso il posto a sedere al prezzo di lire 1, si possono acquistare presso la segreteria del Dopolavoro stesso.

Serata di varietà alla Sezione C del «Dimm». Sabato 18 alle 20.30 serata di varietà col seguente programma: 1) Canzoni: «Come Wally», sig.na Peschier; «L'ultimo Pierrot», sig.na C. Musina; «L'ultimo saluto», parodia, sig.na Peschier, sig. Maionica; «Le educande di Sorrento», duetto, sig.na Peschier, sig. Mestron; «Oh monumento», dall'opera «Gioconda» e «Santa Medaglia» dall'opera «Faust», baritono sig. Minelli. 2) «Stride la vampa...» dall'opera «Il Trovatore» e «Serenata» di Schubert, sig.na Franceschi. 3) In chiusa la farsa in un atto: «Chiacchiere in una famiglia per bene», di Ossip Felyne. Ingresso indistintamente lire 1.

Gara di ginnastica artistica. Il Dopolavoro provinciale indice ed il Dopolavoro chimici, Trieste, via Conti 11, organizza per il giorno 19 corr., con inizio alle ore 14, invece che alle ore 9, come precedentemente pubblicato, una gara di ginnastica artistica alla quale possono partecipare tutti i dopolavoristi in possesso della regolare tessera dell'O.N.D. A. XVI. Riportiamo qui sotto il programma della manifestazione: Quattro esercizi liberi ai 4 grandi attrezzi (anelli, sbarra, parallele, cavallo); due salti liberi del cavallo in senso longitudinale (senza maniglia). La composizione dell'esercizio resta di libera scelta al partecipante purchè i due salti siano di composizione differente, uno dall'altro; un esercizio a corpo libero di libera composizione. Le iscrizioni devono pervenire al Dopolavoro provinciale entro sabato 18, ed in copia per conoscenza al Dopolavoro chimici.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Per la partita con la Roma — I giocatori della Triestina in un albergo di Opicina

Dopo l'allenamento che ha avuto luogo ieri allo Stadio i giuocatori della Triestina sono partiti per Opicina ed hanno preso alloggio all'albergo Micel, ove trascorreranno queste tre giornate prima dell'incontro con la Roma. La comitiva, che è al comando dell'allenatore Konrad, comprende i seguenti giuocatori.: Tricarico; Gaigherle, Loschi, Bortolutti, Rancilio, Spanghero, Pasinati, Grezar, Trevisan, Chizzo, Colaussi, Tumiati, Valcareggi.

La decisione di riunire i giuocatori e di mantenerli a un regime rigorosamente sportivo prima della grande partita di domenica, sarebbe dovuta a certi sintomi di stanchezza che l'allenatore avrebbe riscontrato in certi giuocatori, ma specialmente alla necessità di creare nella squadra una preparazione spirituale adeguata all'importanza e più ancora alle reali difficoltà della partita con la squadra n. 2 della graduatoria. I rossoalabardati scenderanno da Opicina nel pomeriggio di oggi per l'ultimo allenamento, che però sarà tenuto in termini molto moderati.

Siamo in grado di riferire che domenica la Triestina sarà in campo contro la Roma completa di tutti i suoi uomini e che le condizioni tanto di Colaussi quanto di Pasinati e di Chizzo, non soltanto permangono soddisfacenti, ma che non sussiste più il minimo dubbio sulla partecipazione dei valorosi attaccanti e sulla loro efficienza.

La segreteria dell'U.S.T. comunica che i biglietti d'ingresso al campo sono in vendita da stamane presso la Biglietteria Centrale (Galleria del Corso) e presso l'«Utat» (via Imbriani 11). Saranno praticati prezzi normali, privi cioè di ogni maggiorazione e la partita sarà preceduta dall'incontro per il campionato di I Divisione fra la Triestina B e l'«Acegat».

Il sorteggio per la Coppa Italia

ROMA, 15

Come è stato annunciato si è svolto oggi a cura del Direttorio Divisioni superiori nel salone dello Stadio del P.N.F. il sorteggio per gli ultimi turni di Coppa Italia. Proceduto al sorteggio gli accoppiamenti sono risultati come segue: ottavi di finale: Ambrosiana-Bari (A); Venezia-Atalanta (B); Siai-Torino (C); Napoli-Roma (D); Liguria-Milan (E); Brescia-Genova (F); Bologna-Spal (G); Juventus-Alessandria (H); quarti di finale F contro C (X); H contro B (Y); E contro G (K); A contro D (W); semifinali: Y contro W (Alfa); X contro K (Beta); finali: Beta-Alfa e Alfa-Beta.

Le maggiori regate dell'annata — Riunioni di canottaggio nella Venezia Giulia

ROMA, 15

Come informammo, ha avuto luogo in Roma l'annuale adunanza del direttorio della R. Federazione italiana di canottaggio.

Circa gli ulteriori sviluppi da dare nell'anno XVI all'attuazione del programma di preparazione olimpionica il direttorio ha riconosciuto l'enorme importanza delle recenti disposizioni emanate da S. E. Starace circa l'unificazione della preparazione sportiva della Gioventù ed ha stabilito che in tutte le gare di zona, interzona e nazionali dovrà sempre essere inclusa una gara riservata agli Avanguardisti e ai Giovani Fascisti.

Una gara per Avanguardisti ha reso noto che nell'anno XVI verrà disputato a Bengasi il primo campionato del mare riservato al G.I.L. della 14.a zona e che nelle gare di campionato italiano sarà inclusa una gara di campionato di canoa monoposto su percorso di 1000 m., dato che la R. Federazione italiana canottaggio conta tra gli enti affiliati anche il gruppo italiano della canoa di recente costituzione, dando in tal modo inizio alla preparazione olimpiaca italiana anche nel campo canoistico.

Il direttorio ha quindi esaminato attentamente i problemi inerenti all'organizzazione dei campionati d'Europa del 1938, che come è noto avranno luogo a Milano in settembre. Infine per invito del presidente federale il prof. Anastasio Anastasi ha illustrato al direttorio i risultati ottenuti nelle esperienze eseguite presso la «vasca sperimentale di architettura navale della R. Marina» su due modelli di imbarcazioni da regate.

Il calendario remiero dell'anno XVI comprende tra le altre le seguenti manifestazioni: maggio 5-8: Genova Littoriali; maggio 22: Venezia regate di zona; maggio 29: Salò regate nazionali (Coppa d'Annunzio, Coppa Caccialancia, finale incontro Piemonte-Lombardia); giugno 26: Torino regate nazionali incontro Torino-Lione; luglio 3: lago Piedelugo regate nazionali; luglio 9-10: Livorno campionato del mare; luglio 16-17: Ancona regate nazionali; luglio 24: Santa Margherita Ligure regate nazionali; luglio 31: Napoli regate nazionali (Coppa Mussolini); agosto 6-7: Palermo regate nazionali; agosto 7: Abbazia o Fiume campionati alto Adriatico Fasci Giovanili combattimento; agosto 7: Venezia incontro internazionale quadriangolare e coppa Gordon Bennet; agosto 7: Pola 5.o campionato Adriatico «Guf»; agosto 14-15: Trieste regate nazionali e internazionali finale trofeo Venezia; agosto 19-20-21: Sabaudia campionato nazionale G. I. L.; agosto 21: Trieste 8.o campionato Milizia Ferroviaria; agosto 26-27-28: località da destinarsi campionato nazionale; settembre 9-10-11: idroscalo di Milano campionati d'Europa.

Celegato batte D'Isiot nella riunione pugilistica di ieri

Una bella riunione pugilistica quella svoltasi iersera nella sala gremita del Dopolavoro «Crda». All'esordio, piuttosto scadente, dell'incontro tra i due «piuma» del «Crda» Macovez-Mauri, vinto dal primo, è seguito un buon combattimento di Sivini (A.T.P.), il quale ha battuto nettamente Mazzuchin (Monfalcone), limitandosi a tenerlo a distanza e accumulando punti piazzando il suo sinistro di incontro, che sarebbe forse più efficace se il pugilatore tenesse la guardia sinistra anzichè la guardia destra. Ancor più interessante il combattimento successivo tra i pesi gallo Poggi (Trieste) e Zorzenon (Monfalcone). Il soldatino partiva favorito e per due riprese boxava in modo da confermare il pronostico. Più agile, più tecnico, soprattutto più esperto del monfalconese, Poggi adottava il duello a distanza, nel quale prevalevano le menzionate qualità. Ma sul finire della seconda ripresa Poggi incassava un destro che lo scuoteva, non solo, ma gli faceva commettere l'errore di voler prontamente riparare e di passare dalla scaltra schermaglia di poco prima a un attacco a fondo. L'errore doveva essere fatale. Egli si faceva nuovamente colpire e nei corpo a corpo aveva la peggio. Breve: nell'ultima ripresa si faceva «suonare» e perdeva nettamente.

Si giungeva così all'incontro professionistico in sei riprese fra il triestino D'Isiot e il veneziano Celegato. Ha vinto il veneziano. D'Isiot ha sostenuto molto bene le due prime riprese, nelle quali è stato pari e forse anche migliore dell'avversario. Ma via via Celegato si faceva più aggressivo e riusciva a mettere a segno qualche bel colpo, mentre D'Isiot, negli ultimi quattro «rounds», non era più capace d'incontrare la faccia dell'avversario, se si eccettua un cross destro alla quinta ripresa, nettamente accusato. All'inizio degli ultimi tre minuti il vantaggio di Celegato era però appena percettibile, ma un sinistro di striscio, che il veneziano ha indovinato all'uscita di un corpo a corpo e che ha mandato D'Isiot al tappeto per qualche secondo, ha escluso ogni possibilità di dubbio sull'esito del brillante combattimento.

Tutti i verdetti della giuria, presieduta dal capomanipolo Cardo, sono stati approvati.

La classifica dei tennisti

ROMA, 15

La Federazione italiana tennis pubblicherà nel numero di gennaio del suo organo ufficiale *Tennis* la classifica dei giocatori e giocatrici per l'anno XVI.

Campeggio sciatorio sul Lussari del Dop. «Lucchini». La Sezione sciatori del «Lucchini» organizza per le feste di Natale un convegno sciatorio sul Monte Lussari. La partenza seguirà il giorno 24 corr. alle 21, con automezzo. Il pernottamento è assicurato a tutti i partecipanti sul Lussari. Le iscrizioni stanno per esaurirsi, data la grande richiesta e si possono fare presso il bar via Carducci 28, seralmente dalle 20.30 alle 22.30.

Il V convegno sciatorio natalizio del Dopolavoro Riunione Adriatica

Come è ormai da cinque anni, nelle tradizioni, il Dopolavoro R. A. S. offre alla folta schiera dei suoi soci il V convegno sciatorio natalizio che avrà luogo a Colfosco e Corvara, dal 22 al 26 dicembre. Durante i cinque giorni di permanenza nell'incanto di questi due rinomati centri sciatori, situati nelle estreme propaggini di Val Badia, all'ombra delle cupe torri del Sella e delle svelte guglie del Sass Songher, principianti e sciatori esperti potranno espilcare una intensa attività tanto sui facili campi d'esercitazione quanto nelle varie località vicine, mete magnifiche di numerose escursioni.

A tale convegno natalizio arriderà certamente il più lieto successo poichè gli organizzatori oltre ad essersi preoccupati di offrire ai partecipanti una comoda sistemazione e un piacevole soggiorno, hanno scelto in Corvara e Colfosco uno dei paesaggi più suggestivi del grandioso carosello dolomitico che va dal Pelmo al Catinaccio, tenendo presente che lo sport bianco trae il suo grande fascino non solo della bellezza dell'esercizio atletico in se stesso, ma anche dalla cornice naturale in cui esso si svolge.

Bollettino della neve

L'Ente provinciale per il turismo comunica: Tarvisio 15 dicembre: Temperatura 0 gradi, neve farinosa 60 cm., cielo coperto. Malborghetto 15 dicembre: Temperatura meno 4, neve farinosa 60 cm., cielo coperto. Ravascletto (Carnia) 14 dicembre: Temperatura più uno, neve sciabile 40 cm. cielo sereno.

La Società Triestina Nuoto e il C. C. Saturnia organizzano per domenica prossima 19 corr. una gita a Luico. Partenza dai Portici di Chiozza alle ore 6. Quota lire 12. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla cassa del bar «Excelsior».

Il Dopolavoro ferroviario a Tarvisio. Oggi si chiuderanno le iscrizioni per la gita a Tarvisio che il Dopolavoro ferroviario indice per domenica in occasione del primo Treno bianco del Dopolavoro provinciale. Gli appartenenti al Gruppo sciatori dovranno rivolgersi al capo-gruppo, dalle ore 18.30

Dopolavoro dei Mercati cittadini. I seguenti giocatori domani, venerdì, alle 21 in sede, via Crispi 7, I: Chittolina, Colombani, Zullia, Cantoni, Stefanutti, Stanich, Moratto, Suman, Olenik, Ursich, Zanellato, Cavalieri II, Dolenz, Scarpa e Krebel.

L'augurio più gradito

Più che uno scritto anche diffuso ed elaborato, è certamente di gran lunga più gradito un augurio fatto a viva voce. Se la persona cara è lontana, telefonatele. Oggi è facile telefonare in qualunque luogo d'Italia con una spesa modica, ricorrendo al telefono interurbano. Particolarmente indicati alle comunicazioni private sono i forti ribassi serali e festivi.

Una disgrazia nel porto di Zara

BORSA DI TRIESTE

NEI DOPOLAVORO

CORRISPONDENZA APERTA

Fedelissimo abbonato. Si può esaminare il piccolo problema sotto tre diversi aspetti: quello umano, ed ha ragione lei; quello burocratico, e probabilmente hanno ragione gli altri; ed infine quello logico: vale la pena di guastarsi il sangue, di protestare, di ricorrere, di scrivere lettere ecc. ecc. per cosa di così poco conto? No, proprio davvero. Questo è il nostro parere.

Mario pensierono. E' indispensabile il consenso del genitore che esercita la patria potestà o del tutore quando lo sposo, o la sposa, non ha compiuto gli anni ventuno. — *A. O. I.* La risposta a «Legionario d'Africa» si riferisce proprio alla sua domanda.

Giacomo. 1) Provi a lavare i dorsi dei volumi macchiati di muffa con una soluzione di ipoclorito di potassa esente da carbonato per quanto è possibile e più o meno concentrata secondo l'antichità e l'entità della macchia, togliendo poi l'eccesso di reattivo con ripetute lavature all'acqua distillata. 2) Per preservare i libri dalla muffa basta versare nelle librerie, di quando in quando, qualche goccia di essenza di trementina. (Dal Ricettario domestico I. Ghersi).

Carla. Barolo è un piccolo comune del Piemonte, in provincia di Cuneo; nel 1921 aveva 1227 abitanti. Il luogo è noto per la produzione di ottimi vini. Dista 10 km. da Alba. — *Istriana.* 1) No. 2) No.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.
RETE ADRIATICA

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 12.25; Venezia a. 13. — Venezia p. 10.10; Trieste a. 11.15.

Coincidenze a Venezia da e per Monaco, Berlino, Vienna, Budapest.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Pola a. 8.55, p. 9.5; Lussino a. 9.25, p. 9.35; Zara a. 10, p. 10.30; Ancona a. 11.25, p. 12.10; Roma a. 13.30 — Roma p. 10.30; Ancona a. 11.50, p. 12.40; Zara a. 13.35, p. 14.5; Lussino a. 14.30, p. 14.40; Pola a. 15, p. 15.15; Trieste a. 15.50.

Coincidenze a Pola da e per Monaco, Berlino, Vienna, Budapest.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 7.30; Brindisi a. 11, p. 11.45; Atene a. 16 (pernottamento). Da Rodi il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.45; Haifa a. 14.45. — Da Haifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Haifa p. 8; Rodi a. 12, p. 13; Atene a. 15.45 (pernottamento). Da Atene il martedì, giovedì o sabato: Atene p. 8; Brindisi a. 10.15, p. 11; Trieste a. 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE
STAZIONE CENTRALE

STAZIONE CAMPO MARZIO

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

RAGAZZA friulana tutto fare, buoni attestati, 18-enne, offresi. Viale XX Settembre 60-V, presso Toffoli. 81496 A

RAGAZZA media età bella presenza capacissima cucinare, pratica cameriera, lunghissimi attestati, offresi Addis Abeba; altre prestaservizi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 81484 A

RAGAZZA 16-enne offresi stabile. Via Montecucco 37. 81483 A

16-ENNE offresi stabile. Indirizzo Piccolo. 81491 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, vicemadri, signorine. 81475 B

DOMESTICA 30-35, tutto fare, ottimo trattamento, 150 mensili, cercasi urgentemente per Napoli. Referenze. Ruggero Manna 17, porta 2. 48379 B

DOMESTICA giovane tutto fare, con attestati, cercasi. Carducci 6-III. 81514 B

PRESTASERVIZI capace cucinare cerca piccola famiglia. Sonnino 33-II, destra. 32324 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi, capacissima, pulita. Presentarsi dopo le 9. Roiano Verniellis 443, Villa Olga. 48363 B

RAGAZZA tutto fare cercasi, senza dormire. Ceretti, corso Vitt. Em. III 13. 48372 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. TRIESTINO 30-enne commesso intraprenderebbe anche altro (escluso piazzista), ottimi certificati, miti pretese. Perini, d'Azeglio 20. 48365 C

AUTISTA 26-enne, orfano, licenza II o III grado, offresi ditta o famiglia, miti pretese. Indirizzare patentino 11665 fermo posta Parenzo (Istria). 32205 C

CASSIERA bella presenza, 30-enne, praticissima bar, pasticceria, ristorante, offresi. Kandler 5, porta 6. 32329 C

CASSIERA offresi miti pretese, massima serietà. Cassetta 32334 C, Unione Pubblicità. 32334 C

CONTABILE, praticissimo amministratore piccole aziende offresi singole ore settimanali. Rivolgersi Imbriani 12, Tuliak. 32356 C

EX bancario, ispettore, residente Milano, accetta incarichi fiducia, amministrazioni, referenze primarie. Cassetta 32322 C, Unione Pubblicità.

FALEGNAME giovane offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 81481 C

IMPIEGATA 18-enne pratica dattilografia, lavori ufficio, miti pretese. Cassetta 32316 C, Unione Pubblicità.

RAGIONIERE 24-enne, ex agente, contabile perfetto, assoluta moralità, occuperebbesi convenientemente. Cassetta 32251 C, Unione Pubblicità. 32251 C

SIGNORINA offresi cucire, stirare, 6 giornaliere. Kandler 5, porta 6. 32329 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, presenza, offresi soltanto mattina. Gentili offerte Casetta 32331 C, Unione Pubblicità. 32331 C

SIGNORINA distinta istruita, presenza, indipendente, capace cucito, conoscenza tedesco, occuperebbesi direzione casa, vicemadre, dama compagnia o governante persona sola distinta anziana. Referenze. Offerte dettagliate: Tessera postale 451521, fermo posta Gorizia. 32203 C

VEDOVA sola, distinta, media età, istruita, occuperebbesi subito vicemadre, direzione governo casa, posto fiducia, assistenza persona sola anziana distinta, qualsiasi mansione decorosa. Vacri, Albergo Stazione Sagrado (Gorizia). 48381 C

34-ENNE cerca posto fiducia o riscuotitore. Cauzione vincolata 8000. Cassetta 32315 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 8, con garanzia. Via Diaz 15. 6616 CC

A. A. A. A. PERMANENTI ultragarantite, tinti, ossigenati, lunghi. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 32342 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

A. SARTORIA prim'ordine confeziona abiti, cappotti uomo elegantissimi, lire 100. Cozzi, Corso Vitt. Em. 37. 32341 CC

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro mobili, serramenti, bar, negozi, rimodernature, lucidature. Veglia, via Ferriera 7. 47880 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare riparare mobili pianoforti ecc. Recapito: Battisti 15, lavaguanti. 1000 CC

PELLICCERIA tintoria conceria prezzi miti. Corso Garibaldi 4, porta 9. 81499 CC

PELLICCIAIO confeziona concia e tinge. Censky, via Bosco 18-III. 48375 CC

SCIARE, passeggio, ballo? Modelli carta, taglio prova, confezione. Conte, Tarabochia 5. 48373 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A persona sola cederebbesi gratuitamente locale in cambio prestazioni portinaio. Cassetta 32323 D, Unione Pubblicità. 32323 D

DONNE per lavoro facile cercansi. Via Parini 6-I. 81490 D

GILETTAIA brava cercasi. Machiavelli 15, secondo. 32337 D

IMPIEGATA perfetto italiano tedesco, assolta scuola commerciale, cercasi per 1.o gennaio. Offerte Cassetta 32105 D, Unione Pubblicità. 32105 D

LAVORANTE sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81500 D

LAVORANTE sarta uomo capace cercasi. Via Ribergo 17, terzo. 32340 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Battisti 25-III, destra (interno). 32355 D

PARRUCCHIERA pratica cercasi. Salone Venus Navarra, Madonnina 19, telefono 38-49. 32357 D

PELLICCIAIO capacissimo a domicilio cercasi da importante ditta. Telefonare 7590. 81509 D

PITTORI vignettisti assume grande Casa pubblicitaria. Scrivere inviando qualche esemplare lavoro alla «I.M.A.» piazza San Pietro in Gessate 2, Milano. 5721 D

PRATICANTE fattorino ufficio cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 32335 D, Unione Pubblicità. 32335 D

RAGAZZO cercasi pasticceria. Ginnastica 11. 32344 D

RAGAZZO per macelleria. Via Genova 17, Cattaruzza. 81508 D

RAGAZZO portapane cercasi. Corso Garibaldi 4. 81505 D

SIGNORINA o signora giovane, indipendente, distintissima, cercasi governo casa, persona sola. Offerte dettagliate: Cassetta 351 D, Unione Pubblicità. 351 D

STENODATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio cognizioni contabilità cercasi. Indicare referenze posti occupati. Offerte: Cassetta 32332 D, Unione Pubblicità. 32332 D

14-ENNE garzona fioraia cerca Marchi, viale XX Settembre 5. 48395 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata casa nuova paraggi via Carducci cercasi. Offerte: Consolato Egitto, Carducci 2. 81513 E

CAMERA mobiliata, lussuosa, riscaldamento centrale, acqua corrente, ingresso scale, in periferia, cercasi. Cassetta 32336 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. INDIPENDENTE signorile, elegante, stufa, affittasi distinto, anche giorni. Trento 5, terzo. 32350 F

A. MOBILIATA con vitto affittasi distinto. Lavatoio 5-III, destra. 81503 F

CAMERA mobiliata prezzo mite affittasi. Diaz 8-III, sinistra. 48362 F

CAMERA mobiliata per signore affittasi. Piazza Impero 11-I sinistra. 48390 F

CAMERA mobiliata affittasi. Canova 9, porta 20. 81506 F

CAMERINO bello, pulitissimo, affittasi persona distinta. Madonna Mare. Indirizzo Piccolo. 48367 F

ELEGANTE indipendente, volendo vitto, affitta persona sola. Istituto 34-III, destra. 81485 F

MOBILIATA bella affittasi dirimpetto Stazione Centrale. Ghega 1-V (ascensore). 48383 F

MOBILIATA affittasi distinto. Ginnastica 31-I, porta 6. 48369 F

MOBILIATA una-due persone, vitto, stufa, acqua corrente, affittasi distinti. Torrebianca 27-II. 48387 F

MOBILIATA elegante, chiara, tranquilla, affittasi. Via Università 10, porta 14. 31515 F

STANZA mobiliata offresi cambio piccoli servizi casa. Cassetta 32317 F, Unione Pubblicità. 32317 F

STANZA pulitissima, tranquillità, affittasi. Parini 15, porta 10. 48395 F

STANZA bellissima vuota, stufa, ingresso indipendente, Wolf, Rismondo 4, primo. 81497 F

STANZE tre vuote affittasi, una ingresso scale. Accessori, telefono. Via Machiavelli 19, II piano, porta 6. Telefonare 26573. 48385 F

VUOTA soleggiata affittasi. Manzoni 5, porta 11. 81482 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 81389 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 20, primo. 32345 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 48364 G

TAGLIO inizia diplomata 18-20 corr. corso speciale durata un mese, risultato garantito. Via Lavatoio 5, terzo, destra. 81504 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ABBONAMENTO ferroviario, carta identità, tessera vendita latte smarriti. Indirizzo Piccolo. 48352 H

CHIAVI smarrite fermata tram S. Andrea. Mancia portandole via Milano 22, Bernardi. 32360 H

OCCHIALINO con catena smarrito. Rinvenitore pregato portarlo S. Lazzaro 9, secondo. 48371 H

PACCO contenente due grammatiche latine e quaderno smarrito. Mancia lire 10. Mazzini 16-IV. 81494 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 123 I

APPARTAMENTI I e III piano, 7 stanze, accessori, ascensore, appigionansi prontamente. Battisti 20. 48359 I

APPARTAMENTO bellissimo tutto nuovo, 4 stanze, bagno, prezzo conveniente, affittasi prontamente. Rossetti 43, secondo. 48360 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, accessori, appigionasi. Machiavelli 17. 48358 I

APPARTAMENTO grande uso ufficio affittasi. S. Nicolò 12, dalle 14-16. 48374 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento. XXX Ottobre 5. 48397 I

NEGOZIO posizione centrica, affittasi prontamente. Rivolgersi negozio radio corso Garibaldi 8. 81488 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi prontamente Fabbri 3, quarto. 150 mensili. 81489 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi 175. Molinovento 20, latteria. 81498 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, accessori, rimesso nuovo, affittasi. Via Capuano n. 2. 81476 I

UFFICIO di tre stanze affittasi Valdirivo 32-I. Informazioni Irneri, Dante 7, telefono 3779. 48081 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO o villa, minimo 6 stanze, conforto, soleggiato, cercasi subito. Indirizzo: Crispi 65, terzo. 48368 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, bagno, riscaldamento, 2 ingressi, centro, cercasi. Dettagliare prezzo. Cassetta 32333 L Unione Pubblicità. 32333 L

QUARTIERE 2 stanze cucina, conforto, cercasi per 1.o febbraio. Paraggi tram 11-5. Cassetta 32328 L, Unione Pubblicità. 32328 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA persiano, castorino, pelli guarnizioni vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9-II. 32301 M

A. LANA per due materassi vendesi. Corso Vitt. Em. 11-II. 32354 M

ARMONICA triestina, altra cromatica, vendonsi. Corso Garibaldi 8. 81487 M

CAPPOTTO donna nero seminuovo finissimo vendesi. Vasari 4, Fossi. 48394 M

COPERTE, piume, susta metallica, diversi vendonsi, Crispi 18-I, sinistra. 81433 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento rate lire 20 mensili. Puzzo, Carducci 10. 1000 M

GRAMMOFONO valigia «Columbia», dischi singoli, opere celebrità, lire 3, vendonsi occasione. Valdirivo 2, portineria. 81511 M

GRAMMOFONO a valigia vendesi, Corso Garibaldi 8. 81486 M

MACCHINA Singer garantita 120, altra rientrante mobile vendonsi. Bosco 12. 32359 M

MACCHINA Singer tre cassetti, seminuova, vendesi occasione. Goldoni 10-I. 32358 M

MACCHINA Singer lire 120, altra sarto e spola rotonda rientrante vendonsi. Settefontane 2, negozio. 32363 M

MACCHINA scrivere portatile, moderna, come nuova, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 32346 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 81507 M

MACININO elettrico caffè, macchina scrivere, carrozzella vendonsi. Ghega 9-7. 48376 M

MATERASSI crine animale due, perfetto stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48357 M

MATERASSI lana due occasione. Esclusi rivenditori. Piazza Sansovino 2, Elvira. 32347 M

MATERASSO lana vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 48388 M

MATERASSO vendesi. Rossetti 35, porta 5. 81502 M

PELLICCIA uomo gatto russo vendesi 1200, occasione. Guglielmo Marconi 38, porta 4. 48351 M

RADIO Philips medie lunghe vendesi 475, ore 20. Indirizzo Piccolo. 48389 M

RADIO Watt Torino vendesi lire 250. XX Settembre 52, pianoterra, sinistra. 81479 M

RADIO trionda seminuova recentissima vendesi, prezzo mitissimo. Sonnino 4, secondo. 32352 M

RADIO 5 valvole, trionde, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 48398 M

RADIOAMATORI: ricorrete, riparazioni, provavalvole, scale parlanti, ecc., unico attrezzato laboratorio fiducia Ditella, Mazzini 44, interno. Ritagliate indirizzo, visitateci. 81495 M

SCALDABAGNO Record Avernus, vendesi causa trasloco. Ginnastica 53, Pol. 734. 81492 M

SEDIA operatoria quasi nuova, con sputacchiera, fabbricata Germania, vendesi. Offerte Cassetta 32318 M, Unione Pubblicità. 32318 M

SMOKING seminuovo statura media vendesi. Vasari 4-I, Fossi. 48393 M

STIVALI sci 37, collaro castoro uomo vendonsi. Via Palladio 6, quarto. 48370 M

TAPPETI orientali antichi 4 per 4.50, 3 per 2, piccolo persiano, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 81512 M

TAPPETO persiano finissimo blu-verde 3 per 2.60, prezzo 4000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81474 M

VESTITO grigio, alto snello, cappotto media statura uomo, cappotto nero-grigio pelo donna vendonsi. Bellinzona 12-II, sinistra. 81493 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAULE e valigia-armadio cercansi. Offerte Cassetta 32265 N, Unione Pubblicità. 32265 N

MAPPAMONDO medio, scheletro umano schematico (carta o tela) e altre carte anatomiche acquistansi. Offerte: Cassetta 32335 N, Unione Pubblicità.

STUFE terracotta a elementi cercansi ovunque. Faganelli Teodoro, Merna, Gorizia. 32321 N

TAPPETO orientale buono stato, servizio caffè, tè, argento antico, comperansi. Offerte Cassetta 32190 N, Unione Pubblicità. 32190 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. ARRIVI nuovi, salotti, matrimoniali, prezzi convenientissimi. Türk, Battisti 12. 32338 NN

A. A. A. MOBILI moderni Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 46274 NN

A. A. MATRIMONIALE moderna, vendesi occasionissima buon prezzo. Capria 10-I, sinistra. 32343 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Persuadetevi! Via Crispi 39. 48270 NN

«ALABARDA», mobili, via Rossetti 4, assortimento, buon gusto, convenienza. 32210 NN

CREDENZA tavolo sedie da pranzo. Ruggero Manna 14, porta 10. 81478 NN

CUCINA lussuosa lavorazione perfetta vendesi prezzo incredibile. Visitate. Toti 17. 48377 NN

CUCINA ultimo modello lavorazione perfetta vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 32362 NN

CUCINA nuova, motocicletta, motorino monofase occasione vendonsi. Pietà 11, autorimessa. 32351 NN

DIVANETTO, lavamano vendonsi. Rismondo 11, portinaia. 81477 NN

MATRIMONIALE, scrivania, biblioteca, armadio, vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 32339 NN

MATRIMONIALE moderna completa, mobili singoli da camera, cucina, vendonsi. Corso Vitt. Em. 11-II. 32353 NN

PIANINO tedesco perfettissimo, rarissima occasione vendesi. Via Carducci 32, secondo. 32364 NN

PIANOFORTE Mignon marca Stingl perfetto vendesi, Tasso 3, porta 6. 81480 NN

PRANZO moderna lussuosa, occasione, lire 7000, vende falegnameria via Jacopo Cavalli 7, interno. 32348 NN

STANZA pranzo Rinascimento italiano vendesi privatamente. Via Beccaria 9. 48380 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Orficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI oro brillanti, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 32361 O

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): «Simar», Milano, Washington 29. 5696 O

BRILLANTI, oro, argento acquistansi prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 32295 O

CARTACCIA, libri, stracci, ritagli sartoria, metalli ferramenta, acquistansi, prezzi massimi. Artisti 11. 48392 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AFRICA. Già organizzato tutti territori Impero, recandomi subito Africa, accetto qualsiasi serio incarico, rappresentanze per tutto Impero Case importanti italiane. Referenze prim'ordine, assoluta capacità produttiva. Scrivere Cassetta 67 A, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5725 P

AFRICA. Importante accreditata società già organizzata tutti territori Impero, cerca subito rappresentanze Case primarie italiane, macchine d'ogni genere purchè inerenti agricoltura, industrie, ferramenta, motori industriali, macchine attrezzi agricoli, prodotti chimici. Indiscussa capacità, garanzie prim'ordine. Scrivere Cassetta 66 A, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5726 P

IMPORTANTE istituto retribuisce 25-30 giornaliere ovunque ambo sessi per lavoro serio, dignitoso, facile. Saggio lavoro lire tre. INAMI, Peretti 30, Roma. 5456 P

PERSONALE adatto acquisizione, indicazione affari, cerca primaria Compagnia assicurazioni. Indirizzo Piccolo. 48291 P

PERSONE introdotte ambienti militari, statali, cercansi. Redditizio incarico. Indirizzo Piccolo. 48290 P

STIPENDIANSI rappresentanti anche principianti possibilità avvenire. Liquori superanalcoolici, Magenta 80, Milano. 5722 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA 3 marce vendesi occasione. Bar Centrale, telefono 7403. 71510 Q

BICICLETTA bambini «Balilla» vendesi. Via Emo 10. 48366 Q

MOTO Guzzi 500 seminuova, due tubi, due valvole, rigida, cambio pedale, quattro marce, ottimo stato, vendesi subito contanti. Cassetta 5723 Q, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5723 Q

522 berlina sei posti vendesi, anche rate. Bar Botteri, Carducci 14 (Pasco). 48356 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ABBAZIA vendesi causa morte proprietario negozio avviatissimo generi alimentari Corso. Informazioni Villa Franco 248. 1672 R

AVVIATISSIMO caffè bar bigliardi, 3 locali più abitazione, clientela distinta, vicinanze Stazione Centrale, grandi alberghi, lavoro reddito sicuro, vendesi 120 mila, facilitazioni pagamento. Scrivere: Cassetta 181 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5724 R

COMMESTIBILI centrale arredatissimo cedesi occasionissima, eventualmente locale vuoto. Indirizzo Piccolo. 81501 R

DUEMILA cercansi. Buon interesse. Restituzione preferibilmente rateale. Cassetta 32326 R, Unione Pubblicità.

Il 14 dicembre è morta improvvisamente

ANNA PRESSEN ved. VOUK

Ne dànno partecipazione a tumulazione avvenuta gli addolorati figli **RINA** maritata **CARNIEL** e **GUIDO** in unione ai parenti tutti.

Trieste, 16 dicembre 1937 - XVI.

L'11 corr. spirava cristianamente come visse

GIOVANNA ved. ALBERTI

Addolorati, ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero, i figli **FRANCESCA, CARLO** con la moglie **MARIA COMINOTTO** e loro figlia **GIANNA in PIRZIO BIROLI, FERDINANDO** con la fidanzata **NERINA ACCLAVIO,** il fratello **UGO DE MATTIA** e parenti tutti.

RENATO CUSTERLINA

moriva serenamente, come visse, il 14 corrente.

L'addolorato **padre**, le sorelle **ITALIA ved. CARGNELUTTI, GEMMA GRAFITTI** col marito **RENATO,** il fratello **ATTILIO** con la consorte **ROSINA** ne dànno il doloroso annunzio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 16 corr. alle ore 15, dall'Ospedale R. Elena.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Dopo brevi sofferenze si spense ieri

GIUSEPPE FRANCESCHI

lasciando nel dolore la moglie **EMMA** e i **figli** i quali, unitamente ai parenti tutti, ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 16 corrente, alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 15 dicembre 1937 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 34

RINGRAZIAMENTO

I figli, profondamente commossi, ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria della loro amatissima madre

Caterina ved. Sanzin

Esprimono la loro profonda riconoscenza agli esimi medici curanti **cav. dott. Giuseppe Vlach** e **cav. dott. Giulio Simonis.**

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario dell'**ing. Domenico Bressan,** pubblicato nel «Piccolo» di ieri leggasi: «... **spirava improvvisamente a VICENZA...»** e non Vienna, come erroneamente pubblicato.

IMPIEGATI anche privati concediamo immediati prestiti. Ovunque. Assicurasi riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R

NEGOZIO parrucchiere misto, centralissimo, vendesi occasione. Viale XX Settembre 39, porta 8.

NEGOZIO cedesi paraggi piazza Garibaldi. Cassetta 32320 R, Unione Pubblicità.

RIVENDITA tabacchi darebbesi consegna. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

STABILE moderno, esente, conforto, ottima posizione, rendita, vendesi. Cassetta 32349 S, Unione Pubblicità.

SUBITO affittasi Brianza, lire annue, 300 pertiche già lavorate, cessione annualità anticipata; case rustici nuovi; consegna immediata. Avvocato Fumagalli, Milano, piazza Santa Maria Beltrade 7, telefono

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SPORT invernale: Pensione Adele, Valdaora-Rasun, Dolomiti, Bolzano. Prezzo lire 20. Discese 14 chilometri.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese.

47-ENNE impiegato conoscerebbe, scopo matrimonio, affabile signorina indipendente 40-enne casalinga, quattrocento arredato. Cassetta 32314 U, Unione Pubblicità.

Al Supercinema Principe
OGGI UN PROGRAMMA ECCEZIONALE:

Angeli della strada

Un film che esalta e commuove, con

PETER BOSSE

il piccolo grande interprete

Segue:

La Cucaracha

Il maggiore successo del **film a colori**

L'apoteosi della danza in una calda atmosfera di luci e canti

---

DOMANI AL NAZIONALE

L',,Europa Film" presenta il superbo capolavoro di Sacha Guitry

Mirabile interpretazione di

ERMETE ZACCONI
SACHA GUITRY
CECIL SOREL
JAQUELINE DELUBOC
AIME SIMON GIRARD

La più avvincente e fastosa realizzazione della moderna produzione cinematografica

UN FILM CHE SUSCITERA' LE PIU' PROFONDE EMOZIONI

Domani al Rossetti

La «Metro Goldwyn Mayer» presenterà il migliore film giallo della stagione:

FUOCO LIQUIDO

con

FRANCHOT TONE

MADGE EVANS e JOSEPH CALLEJA

Oggi al Cinema Excelsior

la «Generalcine» presenta:

Felicita Colombo

dalla celebre commedia di **Giuseppe Adami**, nella impareggiabile interpretazione di

DINA GALLI e ARMANDO FALCONI

Una commedia briosa, dinamica, moderna inquadrata nella vita della più industriosa città d'Italia.

Il segreto delle Sette Chiese

15 — Mario Garguto

— L'ingegner Rudolph le era amico?

— Sì, commissario. Era un mio ottimo amico. E la notizia del suo assassinio, appresa soltanto dai giornali, mi ha causato una penosa impressione e un vivo dolore. Non era la morte che Rudolph avrebbe meritata.

Si sforzava di mostrarsi disinvolta, estranea. Ma non sfuggivano a Taleti i tremiti sottili delle sue mani bianchissime, ogni tanto un che di commosso nella sua dolce voce di soprano.

Indugiava fissando un portafiori di cristallo. Riprese.

— Non capisco, però, commissario, che notizie lei vuole da me.

Taleti, elegantissimo come al solito, si sporse un po' avanti. Offrì alla signora una «Savoia». Pensò poi di azzardare a bruciapelo una domanda grave.

— Mi risulta, signora, che lei e l'ingegner Rudolph si amassero.

— Ma signore...

Gli occhi bellissimi della donna scintillarono di indignazione. Taleti, impassibile, la fermò con un gesto della mano.

— La prego, signora, di ascoltarmi. Io non vengo da lei a rivolgerle delle domande, mosso da sentimenti di curiosità o di indiscrezione. Da tre giorni io solo cerco affannosamente di vendicare la morte di Werner Rudolph. E sebbene molte persone abbia trovate disposte ad aiutarmi in questo intento di giustizia, tuttavia non sono ancora riuscito a trovare un solo elemento utile, che possa servirmi di traccia per la scoperta dell'assassino.

«Lei sa come Rudolph menasse una vita completamente appartata, e come sia pertanto difficile alla polizia procurarsi ora degli elementi sufficienti intorno alle sue relazioni.

«Lei sola, signora, amata dall'illustre scienziato, può dare alla polizia un suggerimento, una notizia, che valga, in qualche modo, a dirigere le ricerche verso un punto ben definito. E' un suo preciso dovere, signora, non tanto nei confronti della pubblica sicurezza, quanto nei riguardi della vittima che potrebbe restare invendicata. Le prometto fin d'ora che nessuna indiscrezione sarà mai fatta sul suo nome o sui suoi rapporti...

La signora Lia non tentava più, ormai, di dominare i suoi sentimenti. Chino il viso sul braccio piegato, piangeva silenziosamente.

Taleti attese qualche minuto, compreso dei sentimenti di angoscia della infelice donna. Affinchè la sua presenza fosse di minore imbarazzo si alzò fingendo di ammirare alcuni quadri appesi alle pareti.

— L'ingegner Rudolph era, negli ultimi giorni della sua vita, straordinariamente preoccupato per il fatto di non poter portare a termine una sua scoperta. Aveva bisogno ancora di una somma notevole. Questa circostanza le è nota?

La donna accennò di sì col capo, senza smettere di singhiozzare.

— Anche la ditta «Levi e Cassin», che aveva acquistato tutti i brevetti delle sue invenzioni, si era rifiutata di aiutarlo...

La signora Lia affermò ancora con la testa.

— Ebbene, allo stato attuale delle indagini, la polizia non può a meno di concentrare i suoi sospetti sulla ditta; e non propriamente su Abramo Cassin, che ha fornito degli alibi certi; ma soprattutto sul signor Simeone Levi, suo marito...

— No! No! Non è possibile! — esclamò la donna levando il viso e fissando Taleti negli occhi — Mio marito è cattivo, lo so bene; non ha cuore, non farà mai un'azione meritoria. Per questo io mi sono separata da lui. Ma i suoi sospetti, signore, sono errati. Perfettamente errati. Tutta la polizia è in errore, se pensa così. Sappia che il signor Simeone Levi, mio marito, è sicuramente incapace di uccidere.

In fondo, questa era anche l'impressione di Taleti; ma egli soleva talvolta avanzare delle ipotesi a bruciapelo e provocare delle crisi nella speranza di ottenere maggiori informazioni. Era il suo «sistema violento».

— Bene, signora. — riprese con voce conciliante — Sa lei se l'ingegner Rudolph sperasse, nonostante le difficoltà incontrate, di riuscire però a procurarsi la somma di cui abbisognava?

— Sì. Era nervoso, di cattivo umore; ma sperava sempre. Lunedì scorso, il giorno prima di essere assassinato, mi ha confidato questo: «Forse domani, un mio vecchio conoscente mi presterà il danaro». Era felice.

— Sa chi può essere questo suo vecchio conoscente?

— No. Me ne ha parlato per strada, di passata. Werner non amava specificare nulla. Ma io credo che alludesse a un suo connazionale, perchè vive in Italia da poco più di due anni, e forse non avrebbe detto «vecchio conoscente»...

Taleti accennò di sì col capo.

— Peccato che egli sia stato assassinato proprio quando sembrava che tutti i suoi sogni dovessero realizzarsi!

— Non sa dirmi null'altro a proposito di questa vecchia amicizia di Rudolph?

— No. Gliel'ho detto: era sempre taciturno e di poche parole.

Il commissario restò per un attimo perplesso.

— Crede che questa notizia possa essere utile alla polizia? — domandò la donna, vedendolo così pensieroso — Questa domanda mi tormenta da ieri, da quando ho appreso la sciagura dai giornali. Sono stata più volte sul punto di uscire per recarmi in Questura...

— Qualunque notizia, signora, può essere utile alla polizia — rispose Taleti levandosi. Si vedeva che era preoccupato, pensieroso.

VIII.

Dopo venti minuti entrava in casa Rudolph.

Elena era evidentemente angosciata. La cerimonia funebre, anzi che riconfortarla della morte dello zio, l'aveva moralmente depressa. Se ne stava in salotto, in compagnia della signora Ezelina e della signorina Delia, rispettivamente moglie e figlia del pastore. Elena presentò Taleti alle due donne. «Certamente l'avranno accompagnata a casa dopo i funerali, — pensò il commissario — e saranno rimaste ad affliggerla con il loro falso cordoglio».

La signora Ezelina, collarino di velluto e mezza veletta, gli sembrò ancora di più una severa direttrice di convitto, una sorta di cattiva «nurse».

Viva compassione sentì invece per Delia, la stessa ragazza pallida, che in chiesa suonava l'armonium. Gli sembrò ora più pallida, anemica. Povera figliuola malata, bruttina, senza seni, nè linee, nè forme di giovinetta! Nulla rattristava Taleti oltremisura, se non la gioventù avvizzita, invecchiata, in declino. Non potè fare a meno di paragonarla ad Elena, bella coraggiosa forte, sebbene angosciata dalle recenti sventure. E per quel paragone sentì la sua compassione divenuta pungente.

— Sono rimasto molto ammirato, signorina, nel sentirla suonare oggi in chiesa.

— Oh, suono così male! — si schermì la ragazza sorridendo — Conosco la musica quanto basta per strimpellare i cantici di chiesa...

— Le piace la musica?

— Sì, molto.

— Studia?

— No.

— Fa qualche cosa? E' forse impiegata?

— No. Mi dedico soltanto alle faccende di casa e alle necessità della nostra chiesa. Sono monitrice.

— Che cosa sarebbe? — domandò il commissario, cui una tale professione riusciva nuovissima.

— E' una carica della nostra chiesa. Spiego gli Evangeli ai bambini, che frequentano la scuola domenicale, insegno loro degli inni, li preparo per le recite dell'albero di Natale.

Taleti sorrise con simpatia.

Poco dopo madre e figlia si congedarono, ed Elena uscì con loro per accompagnarle fino al cancello.

Nonostante l'enorme lavoro compiuto, Taleti non si sentiva stanco. Accese una sigaretta. Pensò in un attimo a tutte le figure dell'affare Rudolph: Franco Martina, Simeone Levi, Abramo Cassin, Francesco Rascia, Lia Levi, il pastore, la moglie del pastore, la figlia del pastore... E la figura più viva di tutte: Elena. Ecco, la vita di Rudolph non scienziato ma uomo, trovava lentamente, a poco a poco, il suo ambiente, i suoi colori, le sue forme, i suoi affetti, le sue gioie.

Girò lo sguardo per la stanza. Su un tavolinetto di mogano, ad un angolo del salotto, scorse il cappellino a lutto e la borsetta che Elena aveva sbadatamente lasciati lì sopra, rientrando dopo il funerale.

Preso da un'idea improvvisa, si avvicinò subito alla borsetta della ragazza, l'aprì. Un piccolo specchio, soldi spiccioli, matita per le labbra, qualche gingillo, e una lettera azzurra e profumata. La svolse, cercò la firma, poi la data. Corrugando la fronte, dette una breve esclamazione di sorpresa, e nascose furtivamente la lettera nella tasca interna della giacca.

(Continua)